

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**30/08/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 29-08-2012 al 30-08-2012

29-08-2012 Il AGV Velino <b>MALTEMPO: DOMANI ALLERTA TEMPORALI A PARTIRE DA PIEMONTE E LOMBARDIA</b> .....	1
29-08-2012 Il AGV Velino <b>INCENDI: CANADAIR ED ELICOTTERI IMPEGNATI SU 19 ROGHI</b> .....	2
30-08-2012 L'Adige <b>stati uniti L'uragano Isaac sopra New Orleans</b> .....	3
29-08-2012 Adnkronos <b>Incidenti ad alta quota, la montagna non è 'assassina' ma attenzione alle regole</b> .....	4
29-08-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>ALL'IIC DI TORONTO FRA TAGLIATELLE E TORTELLINI PER I TERREMOTATI IN EMILIA-ROMAGNA</b> .....	5
30-08-2012 America Oggi <b>Isaac devasta la Louisiana</b> .....	6
29-08-2012 Asca <b>Maltempo: Prot. Civile, in arrivo peggioramento. Allerta temporali</b> .....	8
29-08-2012 Asca <b>Incendi: Protezione Civile, canadair ed elicotteri impegnati su 19 roghi</b> .....	9
29-08-2012 Asca <b>Roma/Meteo: Prot. Civile Campidoglio, da venerdì' piogge sulla Capitale</b> .....	10
29-08-2012 Asca <b>Incendi: Protezione Civile, prevenzione spetta alle Regioni</b> .....	11
29-08-2012 Asca <b>Meteo: arriva una nuova ondata di caldo, fino a giovedì'</b> .....	12
29-08-2012 Avvenire <b>Irrompe l'uragano Isaac Convention sotto scacco</b> .....	13
30-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>La furia di Isaac, 700mila al buio Miliardi di danni</b> .....	15
29-08-2012 Bresciaoggi.it <b>Uragano, New Orleans trema Obama: pronta l'evacuazione</b> .....	16
30-08-2012 Bresciaoggi.it <b>Maltempo/ Temporali a partire da Piemonte e Lombardia</b> .....	18
30-08-2012 Il Cittadino <b>L'uragano Isaac "spagne" gli Usa Sommerse contee e piccole città</b> .....	19
29-08-2012 Il Corriere del Sud Online <b>Maltempo: domani perturbazione a Nord</b> .....	20
29-08-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia) <b>Dalla Romania all'Oltrepò per un lavoro che non c'è</b> .....	21
29-08-2012 Dagospia.com <b>CONTRO L'URAGANO, INVANO - CON VENTI A 130 KM/H, ISAAC COLPISCE LA COSTA DELLA LOUISIANA. MA DI NUOVO, COME DURANTE LA TRAGEDIA DI KATRINA, LE BARRIERE ANTI-INONDAZIONE VENGONO TRA</b> .....	22
30-08-2012 L'Eco di Bergamo <b>Sparito Parmigiano pro terremotati La pista della truffa porta a Capriate</b> .....	24
30-08-2012 L'Eco di Bergamo <b>La furia di Isaac devasta la Louisiana ma gli argini di Katrina resistono</b> .....	25
29-08-2012 Edilportale <b>Il Governo riparte dalle tecnologie verdi e dall'edilizia eco-efficiente</b> .....	27
29-08-2012 La Gazzetta di Mantova <b>isaac punta a new orleans obama: pronti a evacuare</b> .....	30

29-08-2012 La Gazzetta di Parma Online <b>Maltempo:domani perturbazione,temporali Piemonte e Lombardia</b> .....	31
30-08-2012 Gazzetta di Reggio <b>isaac fa paura, 700mila restano al buio</b> .....	32
29-08-2012 Il Gazzettino <b>Arriva "Isaac" Obama: pronti all'evacuazione</b> .....	33
29-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>ieri 159 incendi su tutta Italia, morto operaio Afor</b> .....	34
29-08-2012 Il Giornale <b>A New Orleans tutto pronto per l'evacuazione Appello del presidente: «Non sfidate il destino»</b> .....	35
30-08-2012 Il Tempo.it <b>Beatrice ci ha delusi.</b> .....	36
30-08-2012 Il Tempo.it <b>Isaac declassato ma l'emergenza continua</b> .....	37
29-08-2012 Libertà <b>(senza titolo)</b> .....	38
29-08-2012 Il Messaggero <b>Isaac incubo di New Orleans Obama: pronti all'evacuazione</b> .....	39
29-08-2012 La Provincia di Como <b>Isaac fa paura come Katrina Obama: «Pronti a evacuare»</b> .....	41
30-08-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Meteo, in arrivo temporali sull'Italia a partire da Piemonte e Lombardia</b> .....	42
29-08-2012 Quotidiano.net <b>Isaac, è la notte della paura Obama alla popolazione "Ascoltateci, evacuate"</b> .....	43
29-08-2012 Quotidiano.net <b>Isaac non è più un uragano, ma fa ancora tanta paura Coprifuoco a New Orleans "Un morto ad Abeville"</b> .....	45
29-08-2012 La Repubblica <b>l'appello di obama: "serio pericolo non minimizzate gli allarmi ufficiali"</b> .....	47
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>dall'inviato TAMPA (Florida) C'È GIÀ una prima vittima in Lousia...</b> .....	48
30-08-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>Maltempo in arrivo, rinviata l'occupazione del pozzo Burano</b> .....	49
30-08-2012 Il Sole 24 Ore <b>Distrutto il 40% di mais e soia</b> .....	50
30-08-2012 Il Sole 24 Ore <b>Bper rallenta sui profitti</b> .....	51
29-08-2012 La Stampa (Torino Provincia) <b>New Orleans trema E Obama cavalca Isaac::Barack Obama risponde...</b> .....	52
29-08-2012 Tiscali news <b>Incendi: Canadair e elicotteri in azione su 19 roghi, spenti 6</b> .....	53
30-08-2012 Tiscali news <b>Maltempo, Temporali a partire da Piemonte e Lombardia</b> .....	54
29-08-2012 Tiscali news <b>La furia di Isaac, New Orleans spettrale</b> .....	55
29-08-2012 Virgilio Notizie <b>Maltempo/ P. civile Campidoglio: venerdì temporali sulla</b> .....	57

29-08-2012 Wall Street Italia	
<b>Siccità e incendi, campagne stremate "Stagione della caccia da rinviare" .....</b>	<b>58</b>
29-08-2012 Wall Street Italia	
<b>Maltempo/ Da domani temporali a partire da Piemonte e Lombardia .....</b>	<b>59</b>

***MALTEMPO: DOMANI ALLERTA TEMPORALI A PARTIRE DA PIEMONTE E LOMBARDIA***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, Il**

*"MALTEMPO: DOMANI ALLERTA TEMPORALI A PARTIRE DA PIEMONTE E LOMBARDIA"*

Data: **30/08/2012**

Indietro

**MALTEMPO: DOMANI ALLERTA TEMPORALI A PARTIRE DA PIEMONTE E LOMBARDIA**

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - La discesa di un sistema perturbato di origine nord-atlantica verso il mediterraneo centrale, associata all'ingresso di aria fredda in quota, interesserà progressivamente la nostra Penisola, innescando condizioni di diffusa e spiccata instabilità. Gli effetti sono attesi da domani a partire dalle regioni nord-occidentali, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco che, nella giornata di venerdì, aumenteranno d'intensità e si estenderanno alle altre regioni settentrionali e a parte del centro Italia. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con le regioni Piemonte e Lombardia, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. L'avviso prevede diffuse precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia dal primo pomeriggio di domani, giovedì 30 agosto 2012. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

(ilVelino/AGV)

(com/mal) 29 Agosto 2012 18:31

***INCENDI: CANADAIR ED ELICOTTERI IMPEGNATI SU 19 ROGHI***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, Il**

*"INCENDI: CANADAIR ED ELICOTTERI IMPEGNATI SU 19 ROGHI"*

Data: **30/08/2012**

Indietro

INCENDI: CANADAIR ED ELICOTTERI IMPEGNATI SU 19 ROGHI

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - "Prosegue l'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, impiegati anche oggi nella lotta agli incendi boschivi, in supporto alle operazioni di spegnimento svolte dalle squadre a terra, su 19 roghi distribuiti in nove diverse regioni del Paese". E' quanto comunica la Protezione civile in una nota. "È arrivato dalla Campania il maggior numero delle richieste, 5, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile. A seguire, 3 ciascuna le richieste dal Lazio e dalla Calabria, 2 da Sicilia e Abruzzo, e una a testa da Basilicata, Liguria, Puglia e Sardegna. L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 6 incendi. La flotta aerea dello Stato che, dalle prime luci dell'alba ad ora, ha operato con 22 velivoli antincendio (11 Canadair, 5 Fire-Boss e 6 elicotteri, di cui quattro S64), proseguirà il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza. È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo". (ilVelino/AGV)  
(com/mal) 29 Agosto 2012 18:34

*stati uniti L'uragano Isaac sopra New Orleans***Adige, L'**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 30/08/2012 - pag: 3,4,5,6

stati uniti

L'uragano Isaac sopra New Orleans

Meno forte del previsto, ma durer  giorni

coprifuoco in citt , si teme l'inondazione

dell'inviato

stefano de Paolis

NEW ORLEANS - Pi  forte del previsto: retrocesso solo nelle ultime ore a tempesta tropicale, l'uragano Isaac si   abbattuto sulla Louisiana con una capacit  distruttiva che ha sorpreso molti e ha fatto sentire la sua forza sollevando montagne d'acqua anche in Mississippi e Alabama, fino in Florida.

I danni gi  superano abbondantemente il miliardo e mezzo di dollari. E non   ancora finita, perch  muovendosi a meno di dieci chilometri l'ora, secondo le previsioni Isaac potrebbe imperversare ancora per un paio di giorni prima di sgonfiarsi e ridursi a depressione tropicale.

Sin dalle prime ore del suo arrivo, oltre 650 mila persone, di cui molte a New Orleans, ma anche in altri tre Stati, sono rimaste senza elettricit , ha reso noto il governatore della Louisiana, Bobby Jindal. E per tornare alla normalit  saranno necessari diversi giorni, si dovr  aspettare che il vento, che ora raggiunge i 113 kmh, scenda sotto ai 50 kmh.

Il responsabile della protezione civile del Sud-Est della Louisiana, Timothy Doody, ha raccontato che la mareggiata causata da Isaac ha fatto elevare il livello del fiume Mississippi di quasi due metri e mezzo, e ha ammesso che si tratta di un livello «maggiore del previsto».

La buona notizia   che i sistemi di difesa dalle inondazioni costruiti dopo il passaggio devastante di Katrina con un investimento di oltre 14 miliardi di dollari attorno a New Orleans hanno finora retto. «Il sistema federale di argini   ok», ha detto il sindaco della citt , Mitch Landrieu, aggiungendo che «non ci sono rischi. Tutto sta funzionando esattamente come deve».

Ben diversa la situazione nella contea di Plaquemines Parish: il presidente Billy Nungesse ha confermato che Isaac «ha colpito pi  duro di quanto la gente pensasse» e ha detto che ci sono informazioni secondo cui sulla riva Est del Mississippi «ci sono persone sui tetti delle loro case, e tre o quattro metri d'acqua».

Centinaia di persone sono state evacuate da quelle parti, in particolare da Boothville Venice, e alloggiate in un centro a Belle Chasse dove si parlava di venti, trenta persone ancora bloccate sui tetti in attesa di soccorsi.

La Plaquemines Parish, a Sud-Est di New Orleans,   stata una delle contee pi  duramente colpite e dove i soccorsi sono dovuti intervenire per trarre in salvo decine di persone dopo che la forza di Isaac ha causato la rottura degli argini e un'ondata di piena che ha superato i quattro metri. Drammatiche le immagini diffuse dai social network: intere cittadine sommerse, con i soccorritori costretti ad usare i motoscafi.

In serata, le preoccupazioni crescono anche a Guste Island, dove si registra la rottura degli argini, con le operazioni di «search and rescue» ordinate in fretta e furia.

Il presidente Barack Obama ha fatto sapere di aver parlato con i governatori di Louisiana, Mississippi e Alabama e con il sindaco di New Orleans, a cui ha chiesto di comunicare alle autorit  federali le eventuali necessit  che emergessero in seguito a Isaac. «Il governo federale - ha detto -   pronto».

Sul campo, intanto, si guarda alle prossime ore, con l'emergenza che ancora ben lungi dall'essere superata. Nel corso della notte New Orleans, che gi  ieri appariva come una citt  spettrale, sar  investita in pieno dalla tempesta. In strada non si avventura nessuno. Il sindaco Landrieu ha per  comunque dichiarato il coprifuoco, dal tramonto all'alba.

## *Incidenti ad alta quota, la montagna non è 'assassina' ma attenzione alle regole*

- Adnkronos Cronaca

### **Adnkronos**

*"Incidenti ad alta quota, la montagna non è 'assassina' ma attenzione alle regole"*

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Incidenti ad alta quota, la montagna non è 'assassina' ma attenzione alle regole

ultimo aggiornamento: 29 agosto, ore 18:26

Roma - (Adnkronos) - Valerio Zani, vicepresidente del soccorso alpino, sulla morte del fratello di Giuliana Sgrena durante una scalata: "E' praticamente impossibile capire cosa abbia determinato la perdita di equilibrio". E invita a "non sottovalutare nessun tipo di escursione". Poi assicura: "La montagna non è più pericolosa di qualche anno fa"

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 29 ago. (Adnkronos) - La montagna, nel tempo, non è diventata più pericolosa ma ha le sue regole che vanno rispettate. Così Valerio Zani, vicepresidente del soccorso alpino, parla all'Adnkronos della sicurezza in alta quota dopo la vicenda che ha visto l'alpinista Ivan Sgrena, di 59 anni, fratello della giornalista Giuliana, rapita e poi liberata in Iraq nel 2005, perdere la vita precipitando nel gruppo dell'Alpe Devero, a Baceno in Verbania.

Sulla vicenda, spiega Zani, "le cause sono indefinite ma è praticamente impossibile capire cosa abbia determinato la perdita di equilibrio". Purtroppo, aggiunge, "in queste situazioni dove non c'è una testimonianza diretta si possono solo fare delle supposizioni, ma preferiamo non addentrarci in queste valutazioni". Quanto agli incidenti, Zani spiega che "è statisticamente dimostrato che nei mesi di luglio e agosto si registrano il maggior numero di interventi in montagna, che sono più carico della quota maschile, anche perché cresce il numero dei frequentatori".

I mesi estivi, infatti, "sono quelli maggiormente dedicati ad un certo tipo di attività anche da chi non è un frequentatore abituale". Le elevate temperature di quest'estate, però, non sembrano aver pesato ulteriormente sul bilancio anche perché "interessano una fascia limitata sia di ambiente, come ad esempio i ghiacciai, che di persone che sono sicuramente più preparate". L'escursionismo, invece, "è praticato da tante persone che non sempre hanno una preparazione adeguata".

Per la sicurezza in montagna, dunque, "l'invito è a non sottovalutare nessun tipo di escursione". La regola numero uno è "non dare nulla per scontato". Prima di partire "bisogna stabilire cosa si intende fare, il tipo di escursione e prepararsi sia dal punto di vista della forma e che dei materiali".

L'improvvisazione non piace alla montagna e, infatti, "arrivano molte chiamate di persone che hanno perso l'orientamento". E a chi parla di montagne meno sicure, Zani risponde: "non è vero. La montagna non è più pericolosa di qualche anno fa. Ha delle regole che non sono complesse ma vanno rispettate".

A cambiare rispetto a 20 anni fa non è la montagna ma è il rapporto con l'uomo: "oggi, ad esempio, si praticano molte più attività, compresi gli sport estremi e sono aumentati i frequentatori. Sono molte di più le persone che scelgono anche solo per un weekend l'aria di montagna" conclude Zani.



***ALL'IIC DI TORONTO FRA TAGLIATELLE E TORTELLINI PER I TERREMOTATI IN EMILIA-ROMAGNA*****Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"ALL'IIC DI TORONTO FRA TAGLIATELLE E TORTELLINI PER I TERREMOTATI IN EMILIA-ROMAGNA"*Data: **29/08/2012**

Indietro

ALL'IIC DI TORONTO FRA TAGLIATELLE E TORTELLINI PER I TERREMOTATI IN EMILIA-ROMAGNA

Mercoledì 29 Agosto 2012 12:40

TORONTO\ aise\ - Una nuova iniziativa per raccogliere fondi in favore delle vittime del sisma in Emilia-Romagna. È quella che si terrà giovedì 13 settembre, all'Istituto Italiano di Cultura di Toronto che, dalle ore 17.15 alle 19.15, ospiterà l'evento gastronomico "An afternoon of sfoglia, tagliatelle and tortellini!".

L'iniziativa è organizzata dall'Istituto stesso in collaborazione con Amarcord – Associazione degli Emiliano-Romagnoli dell'Ontario e Molini Pivetti SpA. Vi parteciperanno Alberto Busi, rappresentante per gli USA e il Canada della Molini Pivetti, il giornalista Gianpiero Nagliati Bravi, lo chef Gabriele Paganelli, presidente dell'Associazione degli Emiliano-Romagnoli dell'Ontario, e Maria Corzani, Miss Tagliatella.

La pasta fatta a mano è parte integrante della cultura dell'Emilia-Romagna e un simbolo della Regione che è stata colpita dal terribile terremoto del maggio scorso. Le donne - ma anche gli uomini - imparano fin da piccole a fare la pasta. Maria Corzani, per la prima volta a Toronto, svelerà i segreti di come si prepara la tradizionale sfoglia, a partire dalla farina e dalle uova, di come si ottengono le tagliatelle e di come si formano i tortellini. Seguirà una degustazione di questi deliziosi prodotti della cultura gastronomica emiliano-romagnola, realizzata grazie alla Molini Pivetti e allo chef Gabrielle Paganelli.

L'iniziativa ha lo scopo di raccogliere fondi in favore della ricostruzione della zona colpita dal sisma. Il ricavato della manifestazione - ad offerta libera - verrà devoluto ad un progetto di ricostruzione che sarà individuato dalle Associazioni degli Emiliano-Romagnoli del Canada, con la supervisione dell'Ambasciatore d'Italia in Canada.

Nel maggio del 2012 due forti scosse di terremoto hanno colpito il Nord d'Italia, causando morti e distruzioni. La prima scossa, di magnitudo 6.1, ha colpito la Regione Emilia-Romagna, a circa 36 km a nord di Bologna, il 20 maggio alle ore 4.03. La stessa zona è stata colpita da una seconda scossa, di magnitudo 5.8, 9 giorni dopo, il 29 maggio, causando ulteriori vittime e distruzioni, in particolar modo agli edifici già indeboliti dal sisma del 20 maggio.

Un altro evento gastronomico in favore delle vittime del sisma avrà luogo il 20 settembre, presso The Jewel Event Centre. (aise)

Tweet

***Isaac devasta la Louisiana***

| America Oggi

**America Oggi**

*"Isaac devasta la Louisiana"*

Data: **30/08/2012**

Indietro

Isaac devasta la Louisiana 30-08-2012

NEW ORLEANS. Più forte del previsto: retrocesso solo nelle ultime ore a tempesta tropicale, l'uragano Isaac si è abbattuto sulla Louisiana con una capacità distruttiva che ha sorpreso molti e ha fatto sentire la sua forza sollevando montagne d'acqua anche in Mississippi e Alabama, fino in Florida. I danni già superano abbondantemente il miliardo e mezzo di dollari.

E non è ancora finita, perché muovendosi a meno di dieci chilometri l'ora, secondo le previsioni Isaac potrebbe imperversare ancora per un paio di giorni prima di sgonfiarsi e ridursi a depressione tropicale. Sin dalle prime ore del suo arrivo, oltre 750 mila persone, di cui molte a New Orleans, ma anche in altri tre Stati, sono rimaste senza elettricità, ha reso noto il governatore della Louisiana, Bobby Jindal.

E per tornare alla normalità saranno necessari diversi giorni, si dovrà aspettare che il vento, che ora raggiunge i 113 kmh, scenda sotto ai 50 kmh. Il responsabile della protezione civile del Sud-Est della Louisiana, Timothy Doody, ha raccontato che la mareggiata causata da Isaac ha fatto elevare il livello del fiume Mississippi di quasi due metri e mezzo, e ha ammesso che si tratta di un livello "maggiore del previsto".

La buona notizia è che i sistemi di difesa dalle inondazioni costruiti dopo il passaggio devastante di Katrina con un investimento di oltre 14 miliardi di dollari attorno a New Orleans hanno finora retto. "Il sistema federale di argini è ok", ha detto il sindaco della città, Mitch Landrieu, aggiungendo che "non ci sono rischi. Tutto sta funzionando esattamente come deve". Inoltre, ha aggiunto, "non c'è gente fuggita sui tetti che possa lontanamente avvicinarsi al ricordo di Katrina", che però era un uragano di categoria tre mentre Isaac 'solo' di categoria uno. Ben diversa la situazione nella contea di Plaquemines Parish: il presidente Billy Nungesse ha confermato che Isaac "ha colpito più duro di quanto la gente pensasse" e ha detto che ci sono informazioni secondo cui sulla riva Est del Mississippi "ci sono persone sui tetti delle loro case, e tre o quattro metri d'acqua".

"E' stato peggio di Katrina", ha sottolineato. Centinaia di persone sono state evacuate da quelle parti, in particolare da Boothville Venice, e alloggiate in un centro a Belle Chasse dove stamattina si parlava di venti, trenta persone ancora bloccate sui tetti in attesa di soccorsi. La Plaquemines Parish, a Sud-Est di New Orleans, è stata una delle contee più duramente colpite e dove i soccorsi sono dovuti intervenire per trarre in salvo decine di persone dopo che la forza di Isaac ha causato la rottura degli argini e un'ondata di piena che ha superato i quattro metri. Drammatiche le immagini diffuse dai social network: intere cittadine sommerse, con i soccorritori costretti ad usare i motoscafi.

In serata, le preoccupazioni crescono anche a Guste Island, dove si registra la rottura degli argini, con le operazioni di "search and rescue" ordinate in fretta e furia. Il presidente Barack Obama ha fatto sapere di aver parlato con i governatori di Louisiana, Mississippi e Alabama e con il sindaco di New Orleans, a cui ha chiesto di comunicare alle autorità federali le eventuali necessità che emergessero in seguito a Isaac.

"Il governo federale - ha detto - è pronto".

***Isaac devasta la Louisiana***

Sul campo, intanto, si guarda alle prossime ore, con l'emergenza che ancora ben lungi dall'essere superata. Nel corso della notte New Orleans, che già oggi appare come una città spettrale, sarà investita in pieno dalla tempesta. In strada non si avventura nessuno. Il sindaco Landrieu ha però comunque dichiarato il coprifuoco, dal tramonto all'alba di oggi. Così come hanno fatto gli sceriffi di diverse contee vicine alla città, perché come ha affermato ad esempio il responsabile della sicurezza nella Saint Bernard Parish, una zona dell'area periferica di New Orleans, James Pohlmann, in questa situazione "non vogliamo nessuno nelle strade".

***Maltempo: Prot. Civile, in arrivo peggioramento. Allerta temporali***

- ASCA.it

**Asca**

"*Maltempo: Prot. Civile, in arrivo peggioramento. Allerta temporali*"

Data: **29/08/2012**

Indietro

Maltempo: Prot. Civile, in arrivo peggioramento. Allerta temporali

29 Agosto 2012 - 17:10

(ASCA) - Roma, 29 ago - La discesa di un sistema perturbato di origine nord-atlantica verso il Mediterraneo centrale, associata all'ingresso di aria fredda in quota, interesserà progressivamente la nostra Penisola, "innescando condizioni di diffusa e spiccata instabilità". E' quanto comunica il Dipartimento della Protezione civile che precisa che gli effetti del peggioramento del tempo sono attesi da domani a partire dalle regioni nord-occidentali, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco che, nella giornata di venerdì, aumenteranno d'intensità e si estenderanno alle altre regioni settentrionali e a parte del centro Italia.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con le regioni Piemonte e Lombardia, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha, quindi, emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

L'avviso prevede diffuse precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia dal primo pomeriggio di domani. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

gc/

4zi

***Incendi: Protezione Civile, canadair ed elicotteri impegnati su 19 roghi***

- ASCA.it

**Asca**

*"Incendi: Protezione Civile, canadair ed elicotteri impegnati su 19 roghi"*

Data: **29/08/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile, canadair ed elicotteri impegnati su 19 roghi

29 Agosto 2012 - 18:18

(ASCA) - Roma, 29 ago - Prosegue l'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, impiegati anche oggi nella lotta agli incendi boschivi, in supporto alle operazioni di spegnimento svolte dalle squadre a terra, su 19 roghi distribuiti in nove diverse regioni del Paese.

E' arrivato dalla Campania che il maggior numero delle richieste, 5, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile. A seguire, 3 ciascuna le richieste dal Lazio e dalla Calabria, 2 da Sicilia e Abruzzo, e una a testa da Basilicata, Liguria, Puglia e Sardegna.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 6 incendi. La flotta aerea dello Stato che, dalle prime luci dell'alba ad ora, ha operato con 22 velivoli antincendio (11 Canadair, 5 Fire-Boss e 6 elicotteri, di cui quattro S64), proseguira' il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

com-dab/

***Roma/Meteo: Prot. Civile Campidoglio, da venerdì' piogge sulla Capitale***

- ASCA.it

**Asca**

*"Roma/Meteo: Prot. Civile Campidoglio, da venerdì' piogge sulla Capitale"*

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Roma/Meteo: Prot. Civile Campidoglio, da venerdì' piogge sulla Capitale

29 Agosto 2012 - 12:29

(ASCA) - Roma, 29 ago - La Protezione civile del Campidoglio informa che venerdì' 31 agosto sono attese su Roma precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, con raffiche di vento soprattutto lungo la costa; da metà pomeriggio circa, la tendenza sarà di graduale miglioramento. Per limitare eventuali disagi che potranno verificarsi nel corso delle precipitazioni, la Protezione civile di Roma Capitale ha approntato il proprio dispositivo di intervento che resterà comunque in vigore anche nella prossima settimana quando sono nuovamente attese condizioni di instabilità in particolare nei giorni di lunedì' 3 e martedì' 4 settembre. Gli uffici di Porta Metronia continueranno a monitorare l'andamento della situazione per adattare il dispositivo di intervento in considerazione dell'evoluzione meteorologica. Lo comunica in una nota l'Ufficio Stampa di Roma Capitale.

com-elt

***Incendi: Protezione Civile, prevenzione spetta alle Regioni***

- ASCA.it

**Asca**

*"Incendi: Protezione Civile, prevenzione spetta alle Regioni"*

Data: **30/08/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile, prevenzione spetta alle Regioni

29 Agosto 2012 - 20:55

(ASCA) - Roma, 29 ago - In riferimento alle dichiarazioni del senatore Egidio Digilio "appare utile ricordare che la Legge 353 del 2000 in materia di incendi boschivi affida alle Amministrazioni Regionali le attività di prevenzione e gestione operativa in merito. Il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha l'unica competenza, oltre alla diffusione a inizio campagna estiva antincendi boschivi degli indirizzi operativi emanati dal Presidente del Consiglio dei Ministri, di coordinare gli interventi della flotta aerea dello Stato in concorso alle strutture operative locali su richiesta delle Sale regionali di Protezione civile". Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile.

In particolare per l'incendio sviluppatosi nel comune di Pisticci in provincia di Matera, il Dipartimento della Protezione Civile, "ha operato, come di consueto, dando tutto il supporto necessario, al comune e alla Regione con tutte le risorse aeree disponibili".

com-dab/

***Meteo: arriva una nuova ondata di caldo, fino a giovedì'***

- ASCA.it

**Asca**

*"Meteo: arriva una nuova ondata di caldo, fino a giovedì'"*

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

Meteo: arriva una nuova ondata di caldo, fino a giovedì'

27 Agosto 2012 - 10:28

(ASCA) - Roma, 27 ago - Dopo alcuni giorni di pioggia e forte vento che hanno colpito in particolare il Nord, il caldo tornerà sul Bel Paese con temperature in rialzo. Un'ultima ondata di caldo estivo che lascerà spazio giovedì' alle prime piogge autunnali.

Dopo il veloce passaggio, sull'Italia, della perturbazione di origine atlantica, rileva la Protezione Civile nel bollettino meteo, avremo un generale miglioramento del tempo, e nel contempo andrà aumentando la ventilazione a componente settentrionale, che porterà ad un generale calo delle temperature sulle regioni centrali ed a seguire anche al sud.

Lunedì, e nella successive giornate di martedì e mercoledì, il definitivo allontanamento della depressione sull'Europa orientale favorirà la rimonta di un nuovo campo anticiclonico di matrice nord-africana che riporterà tempo stabile ed un nuovo aumento delle temperature, tuttavia deboli condizioni di instabilità saranno presenti sulle zone alpine. Giovedì arriverà una nuova perturbazione atlantica, che determinerà condizioni di instabilità sulle regioni settentrionali e localmente su quelle centrali.

dab/



***Irrompe l'uragano Isaac Convention sotto scacco***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 29/08/2012

Indietro

MONDO

29-08-2012

**Irrompe l'uragano Isaac Convention sotto scacco*****Obama cattura la scena: «Siate pronti a fuggire»***

DA NEW YORK **ELENA MOLINARI** L'uragano, implacabile e imprevedibile. Una serie di aggettivi, per definire il primo uragano della stagione 2012 a minacciare le coste statunitensi, alla quale molti ieri aggiungevano «e democratico». Isaac, che ha già causato morte e danni nei Caraibi e sta tenendo con il fiato sospeso la Louisiana, il Mississippi e parte della Florida, non solo ha già guastato la festa ai repubblicani riuniti per la loro quadriennale Convention a Tampa. Ha anche riportato alla distratta attenzione popolare il disastro della gestione repubblicana dell'uragano Katrina, che proprio oggi, sette anni fa, colpiva e devastava il Sud degli Stati Uniti, uccidendo più di 1.800 persone.

Tornano dunque nella memoria degli americani le immagini di George W. Bush che guarda dal finestrino dell'aereo i morti che galleggiano sull'area alluvionata due giorni dopo il passaggio dell'uragano, di ritorno dalle vacanze in Texas. Per questo ieri Barack Obama è stato accusato di strumentalizzazione politica quando ha deciso di tenere un discorso alla nazione sull'uragano proprio mentre la Convention repubblicana si riuniva. Il presidente ha di fatto promesso che Isaac non sarà un Katrina 2. La Fema, l'agenzia federale per la gestione delle emergenze, ha assicurato, «è sul terreno da oltre una settimana» e «già dispone di squadre per la risposta all'emergenza pronte ad aiutare gli abitanti».

Obama ha anche invitato i cittadini a prendere seriamente gli ordini di evacuazione. «Ora non è il momento di sfidare la sorte e ignorare gli avvertimenti delle autorità», ha detto, memore dei tanti americani che non vollero lasciare le loro case sette anni fa e vennero uccisi dall'uragano. Come forza Isaac probabilmente non sarà Katrina. Per ora l'uragano è di categoria 1, rispetto alla categoria 5 del suo nefasto predecessore. Il Centro nazionale uragani della Florida ha misurato i suoi venti a un'intensità di 120 chilometri orari, anche se ha avvertito che potrebbero accelerare una volta toccata terra. Il governatore della Louisiana, Bobby Jindal, ha spiegato che le raffiche violente continueranno per almeno 36 ore, data l'andatura piuttosto lenta della tempesta. La principale preoccupazione della protezione civile però non sono i venti, bensì le possibili inondazioni, oltre all'eventualità che si formino imponenti tornado. I meteorologi si aspettano infatti che il livello dell'acqua sulle coste e nei fiumi cresca di quattro metri, e che nei prossimi giorni cada fino a mezzo metro di pioggia. Più dell'intensità fa però paura l'estensione del fronte della perturbazione, che potrebbe interessare tutto il Sud degli Stati Uniti.

I danni saranno dunque notevoli. Il passaggio di Isaac sulle acque del Golfo del Messico quando era solo una tempesta tropicale ha già bloccato il 78% della produzione di greggio e il 48% della produzione di gas, spingendo 6 su 12 raffinerie (circa il 17% della capacità totale di raffinazione del Golfo) a interrompere l'attività.

New Orleans ieri era in attesa. L'aeroporto era chiuso, gli autobus e i tram fermi, gli uffici chiusi e le strade deserte, mentre nel pomeriggio le nubi nere cominciarono a lasciar cadere una fitta pioggia. A differenza di sette anni fa, però, i rifugi erano aperti e riforniti di brandine, coperte, acqua, viveri e medicinali.

La maggior parte degli abitanti era rimasta in città (dove solo un uragano categoria 3 comporta l'evacuazione obbligatoria) e molti riempivano bar e ristoranti, per godersi qualche ora di svago prima di chiudersi in casa o nei rifugi. E oggi la capitale dei bayou (gli acquitrini) festeggerà l'anniversario di uno dei peggiori disastri della sua storia dimostrando la sua capacità di sopravvivere alla natura forte dei quasi 15 miliardi di dollari per i nuovi sistemi di protezione dalle inondazioni, che sono appena stati completati.

***Irrompe l'uragano Isaac Convention sotto scacco***

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stato d'emergenza in Louisiana e Mississippi New Orleans attende, temendo un replay di Katrina. Ma a differenza di sette anni fa, i rifugi sono aperti e riforniti. I primi effetti di Isaac a St.

Louis in Mississippi: decretato lo stato di emergenza anche in Louisiana. Stop alla estrazione di greggio nei siti del Golfo del Messico (Ap)

***La furia di Isaac, 700mila al buio Miliardi di danni***

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

giovedì 30 agosto 2012 - NAZIONALE -  
EMERGENZA. L'uragano torna tempesta tropicale ma fa ancora paura

La furia di Isaac,  
700mila al buio  
Miliardi di danni

Si è abbattuta sulla Luisiana, venti oltre i 110 km/h Il livello del Mississippi salito di due metri e mezzo Ma hanno retto le chiuse costruite dopo Katrina

La forza dell'uragano: Isaac investe gli argini di Pontchartrain NEW ORLEANS

Più forte del previsto: retrocesso solo nelle ultime ore a tempesta tropicale, l'uragano Isaac si è abbattuto sulla Louisiana con una capacità distruttiva che ha sorpreso molti e ha fatto sentire la sua forza sollevando montagne d'acqua anche in Mississippi e Alabama, fino in Florida.

I danni già superano abbondantemente il miliardo e mezzo di dollari. E non è ancora finita, perché, muovendosi a meno di dieci chilometri l'ora, secondo le previsioni Isaac potrebbe imperversare ancora per un paio di giorni prima di sgonfiarsi e ridursi a depressione tropicale. Almeno 725.000 persone sono senza elettricità in Louisiana, Alabama, Mississippi, Arkansas e Texas: lo annunciano le compagnie elettriche, avvertendo che in alcuni aree il black out potrebbe durare una settimana. Per tornare alla normalità saranno necessari diversi giorni, si dovrà aspettare che il vento, che ora raggiunge i 113 kmh, scenda sotto ai 50 kmh.

Il responsabile della protezione civile del Sud-Est della Louisiana, Timothy Doody, ha raccontato che la mareggiata causata da Isaac ha fatto elevare il livello del fiume Mississippi di quasi due metri e mezzo, e ha ammesso che si tratta di un livello «maggiore del previsto».

La buona notizia è che i sistemi di difesa dalle inondazioni costruiti dopo il passaggio devastante di Katrina con un investimento di oltre 14 miliardi di dollari attorno a New Orleans hanno finora retto. «Il sistema federale di argini è ok», ha detto il sindaco della città, Mitch Landrieu, aggiungendo che «non ci sono rischi. Tutto sta funzionando esattamente come deve». Inoltre, ha aggiunto, «non c'è gente fuggita sui tetti che possa lontanamente avvicinarsi al ricordo di Katrina», che però era un uragano di categoria tre mentre Isaac «solo» di categoria uno.

Ben diversa la situazione nella contea di Plaquemines Parish: il presidente Billy Nungesse ha confermato che Isaac «ha colpito più duro di quanto la gente pensasse» e ha detto che ci sono informazioni secondo cui sulla riva Est del Mississippi «ci sono persone sui tetti delle loro case, e tre o quattro metri d'acqua». «È stato peggio di Katrina», ha sottolineato.

La Plaquemines Parish, a Sud-Est di New Orleans, è stata una delle contee più duramente colpite e dove i soccorsi sono dovuti intervenire per trarre in salvo decine di persone dopo che la forza di Isaac ha causato la rottura degli argini e un'ondata di piena che ha superato i quattro metri.

*Uragano, New Orleans trema Obama: pronta l'evacuazione*

Bresciaoggi.it - Home - Italia & Mondo

**Bresciaoggi.it**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Home Italia & Mondo

Decreto Sanità, dubbi tra ministri Rischia di slittare  
 Bocciata la legge 40: lo stop della Corte Ue  
 Crescita, governo avanti tutta Euro: Monti sfida il nuovo asse  
 Titoli di Stato, aste ok ma lo spread sale a 448 A rischio il rating Usa  
 È stallo sulla legge elettorale Il blitz di Berlusconi a Roma  
 Rubato e ritrovato il sangue di Wojtyla  
 Ilva, accolto un ricorso Sulcis: sfida sottoterra  
 Brevi  
 Via libera di Napolitano al piano per la crescita  
 Sanità, mini-riforma in arrivo Stretta su fumo e videogiochi  
 Corruzione, l'ultimatum Pdl Alleanze: Bersani sceglie la Sel  
 Razzo contro gli italiani Tre feriti in Afghanistan  
 Romney cambia stile: «Non piaccio a tutti, ma sono l'uomo giusto»  
 Bimba soffoca nella buca in spiaggia  
 Lignano, caccia ai killer Il Dna di uomo e donna  
 Brevi  
 La Merkel frena i falchi Nuovi attacchi a Draghi  
 Rc auto, sta tornando il caro-polizza  
 Voto a primavera: asse Pd-Pdl Decreti, si parte dalla Sanità

Uragano, New Orleans trema Obama: pronta l'evacuazione «ISAAC». La tempesta, ancora di grado uno, non ha però evitato l'avvio dell'attesa Convention del partito Repubblicano

LaFarnesina sta collaborando con l'ambasciata a Washington Corea del Sud: il tifone Bolaven causa almeno 10 morti e 12 feriti

29/08/2012 e-mail print

Santo Domingo: allagamenti dopo il passaggio dell'uragano Isaac NEW ORLEANS Isaac «è una grossa tempesta», deve essere «presa sul serio», questo «non è il momento di sfidare il destino». Il presidente Barack Obama è preoccupato, e lo dimostra andando in televisione per esortare: «Se le autorità vi dicono di evacuare, evacuate!». Intanto da giorni ci si prepara per quando Isaac «toccherà terra». Dopo aver imperversato nel Golfo del Messico, lasciando dietro di sé ad Haiti e Santo Domingo distruzione e almeno una ventina di morti, nelle prossime ore raggiungerà le coste del Mississippi, dell'Alabama e della Louisiana, che già da tempo hanno dichiarato lo stato di emergenza. CATEGORIA UNO. Per il momento Isaac è stato elevato a categoria uno delle cinque previste nella scala Saffir Simpson che misura la forza degli uragani. Katrina arrivò a far registrare il terzo grado quando raggiunse e distrusse New Orleans. Isaac è molto diverso. Finora la velocità dei suoi venti ha toccato «solo» i 100 kmh, ma si muove molto lentamente, ed è gonfio di pioggia. In tutta la zona di New Orleans è stato realizzato dai reparti del genio civile dell'esercito un sistema di dighe per centinaia di chilometri, con un investimento da oltre 13 miliardi di dollari. La Fema, ovvero la Protezione civile Usa, ha preparato con

***Uragano, New Orleans trema Obama: pronta l'evacuazione***

cura meticolosa piani dettagliati di evacuazione, che al momento non è stato ancora necessario mettere in atto, e ha fatto persino ricorso ai social-network per informare i residenti. L'UNITÀ DI CRISI. Anche la Farnesina, su istruzioni del ministro degli Esteri Giulio Terzi, si è attivata con la sua Unità di Crisi per fronteggiare la possibile emergenza. In particolare, come ha precisato lo stesso ministero, sono state assunte alcune misure, in raccordo con l'ambasciata a Washington e con la rete consolare competente, tra cui il monitoraggio dell'effettivo sviluppo dell'uragano nelle aree maggiormente a rischio, e il riscontro continuo delle eventuali richieste di assistenza alla Sala Operativa dell'Unità di Crisi e ai vari consolati. Ma gli Stati Uniti non sono gli unici in difficoltà. Almeno dieci persone sono morte e altre 12 sono rimaste ferite, infatti, dopo il passaggio in Corea del Sud di Bolaven, tifone di categoria 2, tra i più potenti degli ultimi anni con venti che hanno toccato i 200 km/h. Tra i morti diversi pescatori cinesi. CONVENTION AL VIA. Splende il sole sul cielo di Tampa, dove finalmente è partita l'attesissima Convention Repubblicana che ha nominato Mitt Romney candidato alla Casa Bianca. Tuttavia, il cielo azzurro non placa l'incubo del Grand Old Party che «Isaac» possa oscurare la kermesse costata milioni di dollari. Intanto gli strateghi repubblicani hanno di fatto isolato John McCain. Lui ha accettato di buon grado questa sorta di silenzioso ostracismo politico defilandosi da ogni iniziativa politica. E sempre lui è considerato il grande assente della manifestazione di Tampa. Probabilmente, però, gli schermi saranno divisi tra il palco e le strade deserte di New Orleans. Qualcosa di inevitabile, ma che ha già fatto gridare allo scandalo soprattutto la destra estrema che, anche stavolta, parla di una cospirazione organizzata direttamente da Obama in combutta con i «media liberal». La Casa Bianca, è la tesi di Rush Limbaugh, un notissimo opinion maker vicino ai Tea Party, sta utilizzando l'uragano Isaac per oscurare la Convention repubblicana.

***Maltempo/ Temporalì a partire da Piemonte e Lombardia***

Bresciaoggi.it - Altre Notizie - Ultima Ora

**Bresciaoggi.it**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

Il Pdl nega di essere tentato dal voto anticipato  
 L.elettorale/ E' ancora stallo, Pdl prende tempo  
 Carbosulcis/ Quinto giorno sottoterra per i minatori  
 Mostra Venezia/ Oggi due film in gara, "Superstar" e "Izmena"  
 Usa 2012/ 'Modern Family' invita Ann Romney a celebrare nozze gay  
 Londra 2012/ Stephen Hawking ha aperto i Giochi paralimpici  
 Usa 2012/ Clint Eastwood l'oratore misterioso alla convention?  
 Crisi/ Merkel promuove Italia: Può farcela anche senza scudo  
 Usa 2012/Jane Romney: Mio fratello Mitt non vieterà mai l'aborto  
 Usa/ Isaac si è indebolito, torna a essere tempesta tropicale  
 Carbosulcis/Cancellieri: "Piena attenzione da parte del governo"  
 Fecondazione/ Fini condivide Bongiorno: No a ricorso Governo  
 Calcio/ Italia: gli azzurri in Emilia dai terremotati  
 Usa/ Isaac, Cnn: tratte in salvo 75 persone a sud di New Orleans  
 Usa/ Danni Isaac potrebbero costare 2,5 miliardi dollari  
 Carbosulcis/ Napolitano: profondamente partecipe ansie minatori  
 Pd/Beppe Grillo: Quanto costa Benigni? Il manager: Solo l'incasso  
 Crisi/ Camusso: Il tema del lavoro non c'è in agenda del Governo  
 Usa/ Isaac, oltre mezzo milione senza luce, ma gli argini tengono

Maltempo/ Temporalì a partire da Piemonte e Lombardia Maltempo/ Temporalì a partire da Piemonte e Lombardia

Protezione Civile ha emesso avviso di avverse condizioni meteo

30/08/2012 e-mail print

Roma, 30 ago. (TMNews) - Dopo la grande afa arriva la pioggia: è allerta temporalì su Piemonte e Lombardia, e venerdì aumenteranno d'intensità e si estenderanno alle altre regioni settentrionali e a parte del centro Italia. La Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. La discesa di un sistema perturbato di origine nord-atlantica verso il Mediterraneo centrale, associata all'ingresso di aria fredda in quota, interesserà progressivamente la Penisola - spiega il Dipartimento - innescando condizioni di diffusa e spiccata instabilità. Gli effetti sono attesi a partire dalle regioni nord-occidentali, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco dal primo pomeriggio. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Red/Gtu

***L'uragano Isaac "spegne" gli Usa Sommerse contee e piccole città***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 30/08/2012

Indietro

L uragano Isaac spegne gli Usa Sommerse contee e piccole città

NEW ORLEANS Più forte del previsto: retrocesso solo nelle ultime ore a tempesta tropicale, l'uragano Isaac si è abbattuto sulla Louisiana con una capacità distruttiva che ha sorpreso molti e ha fatto sentire la sua forza sollevando montagne d'acqua anche in Mississippi e Alabama, fino in Florida. I danni già superano abbondantemente il miliardo e mezzo di dollari. E non è ancora finita, perché muovendosi a meno di dieci chilometri l'ora, secondo le previsioni Isaac potrebbe imperversare ancora per un paio di giorni prima di sgonfiarsi e ridursi a depressione tropicale. Sin dalle prime ore del suo arrivo, oltre 650 mila persone, di cui molte a New Orleans, ma anche in altri tre Stati, sono rimaste senza elettricità, ha reso noto il governatore della Louisiana, Bobby Jindal. E per tornare alla normalità saranno necessari diversi giorni, si dovrà aspettare che il vento, che ora raggiunge i 113 chilometri orari, scenda sotto ai 50. Il responsabile della protezione civile del Sud-Est della Louisiana, Timothy Doody, ha raccontato che la mareggiata causata da Isaac ha fatto elevare il livello del fiume Mississippi di quasi due metri e mezzo, e ha ammesso che si tratta di un livello «maggiore del previsto». La buona notizia è che i sistemi di difesa dalle inondazioni da 14 miliardi di dollari costruiti attorno a New Orleans dopo il passaggio devastante di Katrina, l'uragano che sette anni fa distrusse la città causando circa duemila vittime, hanno finora retto. «Il sistema federale di argini è ok», ha detto il sindaco Mitch Landrieu, aggiungendo che «non ci sono rischi. Tutto sta funzionando esattamente come deve». Inoltre, ha aggiunto, «non c'è gente fuggita sui tetti che possa lontanamente avvicinarsi al ricordo di Katrina», che però era un uragano di categoria tre mentre Isaac è solo di categoria uno. Ben diversa la situazione nella contea di Plaquemines Parish: il presidente Billy Nungesse ha confermato che Isaac «ha colpito più duro di quanto la gente pensasse» e ha detto che ci sono informazioni secondo cui sulla riva Est del Mississippi «ci sono persone sui tetti delle loro case, e tre o quattro metri d'acqua». «È stato peggio di Katrina», ha sottolineato. Centinaia di persone sono state evacuate da quelle parti, in particolare da Boothville Venice, e alloggiate in un centro a Belle Chasse dove si parlava di venti, trenta persone ancora bloccate sui tetti in attesa di soccorsi. La Plaquemines Parish, a Sud-Est di New Orleans, è stata una delle contee più duramente colpite e dove i soccorsi sono dovuti intervenire per trarre in salvo decine di persone dopo che la forza di Isaac ha causato la rottura degli argini e un'ondata di piena che ha superato i quattro metri. Drammatiche le immagini diffuse dai social network: intere cittadine sommerse, con i soccorritori costretti ad usare i motoscafi. In serata, le preoccupazioni crescono anche a Guste Island, dove si registra la rottura degli argini, con le operazioni di «search and rescue» ordinate in fretta e furia. Il presidente Barack Obama ha fatto sapere di aver parlato con i governatori di Louisiana, Mississippi e Alabama e con il sindaco di New Orleans, a cui ha chiesto di comunicare alle autorità federali le eventuali necessità che emergessero in seguito a Isaac. «Il governo federale - ha detto - è pronto». Sul campo, intanto, si guarda alle prossime ore, con l'emergenza che ancora ben lungi dall'essere superata. Nel corso della notte New Orleans, che già oggi appare come una città spettrale, sarà investita in pieno dalla tempesta. In strada non si avventura nessuno. Il sindaco Landrieu ha però comunque dichiarato il coprifuoco, dal tramonto all'alba di domani. Così come hanno fatto gli sceriffi di diverse contee vicine alla città, perché come ha affermato ad esempio il responsabile della sicurezza nella Saint Bernard Parish, una zona dell'area periferica di New Orleans, James Pohlmann, in questa situazione «non vogliamo nessuno nelle strade». Stefano De Paolis

***Maltempo: domani perturbazione a Nord*****Corriere del Sud Online, Il**

*"Maltempo: domani perturbazione a Nord"*

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: domani perturbazione a Nord

By at 29 agosto, 2012, 5:39 pm

29-08-2012 17:39

Avviso meteo, venerdì ondata si estenderà su anche al Centro

(ANSA) ROMA, 29 AGO Ondata maltempo in arrivo sull'Italia: allerta temporali per domani, a partire da Piemonte e Lombardia. Lo segnala la Protezione civile che ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. Venerdì le precipitazioni a prevalente carattere temporalesco aumenteranno d'intensità e si estenderanno alle altre regioni settentrionali e a parte del centro Italia. Possibili rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.



***Dalla Romania all'Oltrepò per un lavoro che non c'è*****Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Tempo libero data: 29/08/2012 - pag: 15

Dalla Romania all'Oltrepò per un lavoro che non c'è

SANTA MARIA DELLA VERSA (Pavia) Con la speranza di trovare un lavoro stagionale quasi duecento aspiranti raccoglitori d'uva provenienti dall'Est, la quasi totalità dalla Romania, sono arrivati in massa a Santa Maria della Versa, nell'Oltrepò Pavese orientale. Un fenomeno inatteso per il via della vendemmia 2012 e anche superiore a quelle che potevano essere le esigenze delle aziende agricole della zona. «Un anno fa erano arrivate, sempre dall'Est, complessivamente una cinquantina di persone ricorda il sindaco di Santa Maria della Versa Gianpaolo Lacchini. Ora si è creato uno stato di emergenza, per ora senza particolari problemi. Ma la vendemmia non si concluderà prima di un mese: finita la raccolta in corso del pinot bianco si passerà all'uva rossa». A controllare la situazione sono quotidianamente i carabinieri della stazione di Santa Maria della Versa che, in collaborazione con gli uomini della compagnia di Stradella, hanno praticamente già identificato quasi tutti i rumeni arrivati dal loro paese, dalla Spagna e da altre regioni d'Italia. Accampamenti si sono formati in alcune zone periferiche. Una ventina di rumeni, uomini e anche qualche donna, li troviamo in un accampamento nascosto tra i cespugli e le piante a ridosso del ponte sul torrente: riposano mentre i connazionali più fortunati sono al lavoro in vigna. «Vengo dalla Spagna dove ho concluso la campagna agricola spiega Marian. Sono venuto perché mi hanno detto che c'era lavoro. Invece facciamo fatica a trovarlo: ci accontentiamo di tutto, anche di un giorno o due. Paghe? Lavoriamo per 5, 6 e 7 euro l'ora, quello che ci danno». Le coperte stese sul prato sono il letto, ma c'è chi dorme su fogli di cartone. Per alcuni di loro è iniziata la ricerca di soldi per strada o porta a porta. «Chiedono da mangiare o da bere o qualche soldo racconta il sindaco. Mi auguro, però, che non si vada oltre e anche che gradualmente queste persone lascino il nostro territorio. Poi penseremo al futuro: l'anno venturo dobbiamo essere pronti al ripetersi dell'emergenza. Magari potremmo allestire una tendopoli con adeguati servizi igienici e con l'aiuto di associazioni umanitarie e protezione civile». Enrico Venni RIPRODUZIONE RISERVATA

## **CONTRO L'URAGANO, INVANO - CON VENTI A 130 KM/H, ISAAC COLPISCE LA COSTA DELLA LOUISIANA. MA DI NUOVO, COME DURANTE LA TRAGEDIA DI KATRINA, LE BARRIERE ANTI-INONDAZIONE VENGONO TR**

CONTRO L'URAGANO, INVANO - CON VENTI A 130 KM/H, ISAAC COLPISCE LA COSTA DELLA

**Dagospia.com**

""

Data: 29/08/2012

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

CONTRO L'URAGANO, INVANO - CON VENTI A 130 KM/H, ISAAC COLPISCE LA COSTA DELLA LOUISIANA. MA DI NUOVO, COME DURANTE LA TRAGEDIA DI KATRINA, LE BARRIERE ANTI-INONDAZIONE VENGONO TRAVOLTE. STAVOLTA NELLA ZONA DI PLAQUEMINES PARISH - NEW ORLEANS DESERTA, LA TEMPESTA PIOMBERÀ IN CITTÀ NELLA TARDA MATTINATA (POMERIGGIO IN ITALIA)...

### 1- L'URAGANO ISAAC SFERZA LA LOUISIANA - TRACIMATI GLI ARGINI ANTI-INONDAZIONI

Da "LaStampa.it"

L'uragano Isaac ha toccato terra in Louisiana e punta verso New Orleans, sette anni dopo l'uragano Katrina che devastò la città e causò la morte di 1.800 persone sulle coste del Golfo del Messico.

uragano isaac uragano isaac Isaac, che aveva raggiunto la forza di uragano di categoria 1 nel corso della giornata di lunedì con venti fino a 130 km all'ora, sta provocando intense piogge e pericolose mareggiate su gran parte della costa settentrionale del Golfo.

New Orleans, dove sono ancora vividi i ricordi dei danni provocati da Katrina, è una città fantasma: sbarrate le chiuse progettate per difendere la città dalle inondazioni, migliaia di persone se ne sono andate, mentre chi è rimasto è barricato all'interno. Ma l'uragano che si sposta verso nord-ovest a 13 chilometri all'ora, se manterrà questa direzione, schiverà la città.

uragano isaac Oltre centomila persone sono rimaste senza luce nel sud degli Stati Uniti a causa dell'uragano Isaac, che ha da poco raggiunto le coste della Louisiana con venti che superano i 120 chilometri orari. Le autorità locali hanno invitato la popolazione di Louisiana, Alabama e Mississippi a tenersi pronta per far fronte a una possibile emergenza legata a vasti blackout. I responsabili dell'emergenza per l'uragano a Plaquemines Parish, nel sud-est della Louisiana, hanno riferito che l'acqua ha superato gli argini orientali anti-inondazioni tra Braithwaite e White Ditch. Lo ha detto il National Weather Service riportato da alcuni media

uragano isaac

### 2- ISAAC: TRACIMATI ARGINI IN LOUISIANA DEL SUD, PRIME INONDAZIONI

(AGI) - Primi seri danni di Isaac in Louisiana dove l'uragano ha nuovamente toccato terra e avanza verso il nord-ovest verso New Orleans. Il National Weather Service ha riportato che a Plaquemines Parish sono tracimati gli argini delle strutture anti-alluvione tra Braithwaite e White Ditch provocando l'inondazione dell'area. "Stiamo cercando di far evacuare le persone - ha detto Billy Nungesser, presidente di Plaquemines Parish che si trova a circa 90 chilometri da New Orleans. Le previsioni per la città del jazz sono di forti piogge nel giro di poche ore e allagamenti dell'area. Il sindaco Mitch Landrieu ha mostrato comunque ottimismo sulla tenuta degli argini. Circa un migliaio di addetti della Guardia Nazionale più altri 2900 uomini della sicurezza sono pronti a intervenire.

uragano isaac

### 3- NEW ORLEANS DESERTA RIVIVE L'INCUBO KATRINA

Paolo Mastrolilli per "La Stampa"

Atmosfera spettrale a Bourbon Street, nel cuore del Quartiere francese di New Orleans. La città è deserta, battuta dalla pioggia e dal vento dell'uragano Isaac. Qualche pazzo però gira ancora, per sfidare la tempesta davanti alle insegne illuminate dei bar vuoti.

uragano isaac Un signore porta a spasso il cane, zuppo dalla testa ai piedi, e scherza: «Questa vi sembra una tempesta?».

**CONTRO L'URAGANO, INVANO - CON VENTI A 130 KM/H, ISAAC COLPISCE LA COSTA DELLA LOUISIANA. MA DI NUOVO, COME DURANTE LA TRAGEDIA DI KATRINA, LE BARRIERE ANTI-INONDAZIONE VENGONO TR**

Scalava la New Orleans, sferzando a 130 chilometri l'ora. L'uragano Isaac, 4° del pomeriggio, nella zona sudovest della foce del fiume Mississippi, a circa 95 miglia dalla città. Poi è tornato verso il mare, e quindi ha puntato di nuovo la terraferma. Circa 200.000 persone sono rimaste senza luce in tutto lo stato della Louisiana. Parecchi alberi abbattuti, strade allagate, e qualche caso di sciacallaggio.

uragano isaac La polizia pattuglia le strade e i ponti, ma non impedisce l'accesso alla città. Il coprifuoco, invece, era in vigore lungo la costa del Mississippi, tra Biloxi e Gulfport. Oggi è il settimo anniversario dell'uragano Katrina, che nel 2005 colpì New Orleans, facendo quasi duemila morti. Come allora, bisognerà aspettare la giornata di oggi per poter fare un bilancio dei danni, e capire se le dighe ricostruite dopo quella tragedia hanno tenuto. Il timore è che la pioggia caduta nella città allaghi le strade, anche se le dighe tenessero a bada il mare. Dunque un incubo che si ripete, in una regione sempre segnata dal pericolo della natura fuori controllo.

[29-08-2012]

URAGANO ISAAC IL PERCORSO DELL URAGANO ISAAC

***Sparito Parmigiano pro terremotati La pista della truffa porta a Capriate***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Sparito Parmigiano pro terremotati

La pista della truffa porta a Capriate

Giovedì 30 Agosto 2012 PROVINCIA, e-mail print

Capriate San Gervasio

Una truffa dal sapore amaro, quella di cui è accusata una donna campana, ma con residenza (a quanto pare fittizia) a Capriate.

Sì, perché stando alle accuse la protagonista della vicenda avrebbe fatto sparire ben una tonnellata e mezzo di forme di Parmigiano Reggiano che era stato acquistato come forma di solidarietà nei confronti dei terremotati dell'Emilia.

L'indagine dei carabinieri comincia il 14 luglio scorso, quando i coordinatori dei gruppi di volontariato della protezione civile di Pontelandolfo e Cerreto Sannita (Benevento) hanno presentato una denuncia per la sparizione di 1.500 chilogrammi di forme di Parmigiano, per un valore di circa 18 mila euro, proveniente dalle zone terremotate dell'Emilia Romagna. Le associazioni avevano ordinato il formaggio proprio per aiutare le aziende emiliane. Ma quel Parmigiano non era mai arrivato.

Grazie a una serie di accertamenti, i militari di Pontelandolfo sono riusciti a risalire alla ditta di autotrasporti che si era incaricata del trasporto. Si trattava di una ditta di Angri, in provincia di Salerno. La società si era offerta a quella locale di Pontelandolfo per effettuare il trasporto, addirittura senza oneri. Dietro all'apparente spirito solidale, però, si celava un inganno, secondo quanto sostengono i carabinieri. La ditta si sarebbe rivelata infatti un'impresa «fantasma», facente capo a una donna di Angri, 48 anni, formalmente residente a Capriate. In realtà anche la residenza bergamasca sarebbe fittizia: la donna risulta infatti irreperibile. Quanto all'autista dell'autocarro che si è portato via il formaggio, si tratterebbe di un pregiudicato di Napoli, 42 anni. Infatti le forme erano state regolarmente caricate in un caseificio di Salsomaggiore, in provincia di Parma, e dovevano essere scaricate nel Sannio, a Pontelandolfo. Ma del Parmigiano si è persa ormai ogni traccia. La donna «bergamasca» e l'autista napoletano sono stati denunciati a piede libero per truffa aggravata in concorso e appropriazione indebita. Ma le indagini proseguono – avvertono i militari dell'Arma – per riuscire a risalire al luogo dove effettivamente è stato scaricato e che fine ha fatto il Parmigiano della solidarietà, e per far luce su un'altra quindicina di misteriose sparizioni di generi alimentari.

*La furia di Isaac devasta la Louisiana ma gli argini di Katrina resistono*

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: 30/08/2012

Indietro

La furia di Isaac devasta la Louisiana  
ma gli argini di Katrina resistono

L'uragano di categoria 1 soltanto nelle ultime ore è stato declassato a tempesta tropicale  
New Orleans investita nella notte. I sistemi di difesa hanno retto, però ci sono danni per miliardi  
None

Giovedì 30 Agosto 2012 GENERALI, e-mail print

La cittadina di Braithwaite, nella contea di Plaquemines Parish (New Orleans), sommersa ... Stefano de Paolis  
NEW ORLEANS

Più forte del previsto: retrocesso solo nelle ultime ore a tempesta tropicale, l'uragano Isaac si è abbattuto sulla Louisiana con una capacità distruttiva che ha sorpreso molti e ha fatto sentire la sua forza sollevando montagne d'acqua anche in Mississippi e Alabama, fino in Florida. I danni già superano abbondantemente il miliardo e mezzo di dollari. E non è ancora finita, perché muovendosi a meno di dieci chilometri l'ora, secondo le previsioni, Isaac potrebbe imperversare ancora per un paio di giorni prima di sgonfiarsi e ridursi a depressione tropicale.

Oltre 650 mila senza luce

Sin dalle prime ore del suo arrivo, oltre 650 mila persone, di cui molte a New Orleans, ma anche in altri tre Stati, sono rimaste senza elettricità, ha reso noto il governatore della Louisiana, Bobby Jindal. E per tornare alla normalità saranno necessari diversi giorni, si dovrà aspettare che il vento, che ora raggiunge i 113 km orari, scenda sotto ai 50.

Il responsabile della protezione civile del Sud-Est della Louisiana, Timothy Doody, ha raccontato che la mareggiata causata da Isaac ha fatto elevare il livello del fiume Mississippi di quasi due metri e mezzo, e ha ammesso che si tratta di un livello «maggiore del previsto». La buona notizia è che i sistemi di difesa dalle inondazioni costruiti dopo il passaggio devastante di Katrina con un investimento di oltre 14 miliardi di dollari attorno a New Orleans hanno finora retto. «Il sistema federale di argini è ok», ha detto il sindaco della città, Mitch Landrieu, aggiungendo che «non ci sono rischi. Tutto sta funzionando esattamente come deve». Inoltre, ha aggiunto, «non c'è gente fuggita sui tetti che possa lontanamente avvicinarsi al ricordo di Katrina», che però era un uragano di categoria «tre» mentre Isaac «solo» di categoria «uno».

Ben diversa la situazione nella contea di Plaquemines Parish: il presidente Billy Nungesse ha confermato che Isaac «ha colpito più duro di quanto la gente pensasse» e ha detto che ci sono informazioni secondo cui sulla riva Est del Mississippi «ci sono persone sui tetti delle loro case, e tre o quattro metri d'acqua». «È stato peggio di Katrina», ha sottolineato.

Centinaia di persone sono state evacuate da quelle parti, in particolare da Boothville Venice, e alloggiate in un centro a Belle Chasse dove ieri mattina si parlava di venti, trenta persone ancora bloccate sui tetti in attesa di soccorsi. La Plaquemines Parish, a Sud-Est di New Orleans, è stata una delle contee più duramente colpite e dove i soccorsi sono dovuti intervenire per trarre in salvo decine di persone dopo che la forza di Isaac ha causato la rottura degli argini e un'ondata di piena che ha superato i quattro metri. Drammatiche le immagini diffuse dai social network: intere cittadine sommerse, con i soccorritori costretti ad usare i motoscafi. In serata, le preoccupazioni crescevano anche a Guste Island, dove si registrava la rottura degli argini, con le operazioni di salvataggio ordinate in fretta e furia.

Obama: noi siamo pronti

Il presidente Barack Obama ha fatto sapere di aver parlato con i governatori di Louisiana, Mississippi e Alabama e con il sindaco di New Orleans, a cui ha chiesto di comunicare alle autorità federali le eventuali necessità che emergessero in seguito a Isaac. «Il governo federale – ha detto – è pronto». Sul campo, intanto, si guarda alle prossime ore, con

***La furia di Isaac devasta la Louisiana ma gli argini di Katrina resistono***

l'emergenza che ancora ben lungi dall'essere superata. Nel corso della notte New Orleans, che già ieri appariva come una città spettrale, è stata investita in pieno dalla tempesta. In strada non si avventura nessuno. Il sindaco Landrieu ha però comunque dichiarato il coprifuoco. Così come hanno fatto gli sceriffi di diverse contee vicine alla città, perché come ha affermato ad esempio il responsabile della sicurezza nella Saint Bernard Parish, una zona dell'area periferica di New Orleans, James Pohlmann, in questa situazione «non vogliamo nessuno nelle strade».

***Il Governo riparte dalle tecnologie verdi e dall'edilizia eco-efficiente***

IL GOVERNO RIPARTE DALLE TECNOLOGIE VERDI E DALL EDILIZIA ECO-EFFICIENTE

**Edilportale**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

ingrandisci il testo">ingrandisci il testo

Il Governo riparte dalle tecnologie verdi e dall'edilizia eco-efficiente

Decarbonizzazione dell'economia, sicurezza idrogeologica dei territori e bonifica dei siti contaminati nell'Agenda per la crescita sostenibile

di Rossella Calabrese

Letto 1111 volte

29/08/2012 - Una ricognizione delle politiche per la crescita già avviate e una raccolta di idee e proposte per raggiungere il traguardo della crescita.

Notizie correlate

01/08/2012

Costruzioni, presentata Strategia UE per il rilancio del settore

24/07/2012

Bolzano attua la Direttiva sugli Edifici a Energia Quasi Zero

15/06/2012

Detrazione 50% ristrutturazioni e riqualificazione energetica, via libera al Decreto Sviluppo

12/06/2012

Incentivi per 60.000 assunzioni nella green economy

04/06/2012

Sicurezza territorio, Clini: 'piano da 15 anni e 41 miliardi'

08/05/2012

Sicurezza idrogeologica e bonifiche, il punto dalle Regioni

Su questo si è concentrato il Governo il 24 agosto scorso, in una giornata interamente dedicata alle azioni da intraprendere nel prossimo futuro. Il Ministro per lo sviluppo economico, infrastrutture e trasporti Corrado Passera ha fatto il punto sulle politiche già avviate e in parte realizzate dal suo dicastero e ha prospettato le direttrici che creeranno le condizioni strutturali affinché il Paese ritorni a crescere e ad essere competitivo.

## *Il Governo riparte dalle tecnologie verdi e dall'edilizia eco-efficiente*

I cardini della strategia sono:

- il recupero del gap infrastrutturale, anche attraverso l'attrazione di capitali privati;
- la spinta all'innovazione tecnologica e all'internazionalizzazione delle imprese;
- la creazione di un contesto favorevole alla nascita di start up, soprattutto da parte dei giovani;
- gli investimenti nel capitale umano valorizzando l'apprendimento permanente e il merito;
- la riduzione degli oneri burocratici a favore di cittadini e imprese;
- l'attenzione a una crescita sostenibile ed eco-compatibile.

Su quest'ultimo tema, il Ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha delineato una strategia in cinque punti che mira ad attuare le strategie europee per la crescita e lo sviluppo sostenibile:

1. la 'decarbonizzazione' dell'economia italiana;
2. la sicurezza idrogeologica dei territori;
3. la bonifica e la valorizzazione delle aree industriali dismesse in zone urbane;
4. la disciplina in materia di rifiuti;
5. la gestione integrata del ciclo delle acque.

Per decarbonizzare l'economia, il Governo intende sviluppare la filiera nazionale delle tecnologie 'verdi'; guidare la transizione del sistema energetico nazionale verso sistemi distribuiti di trigenerazione ad alto rendimento sviluppando reti intelligenti locali (smart grids); promuovere l'eco-efficienza nell'edilizia.

Lo strumento operativo sarà il Piano Nazionale per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e degli altri gas ad effetto serra, trasmesso al CIPE nel maggio 2012, che identifica le misure per l'aumento dell'efficienza energetica in tutti i settori dell'economia nazionale, la crescita dell'impiego delle fonti rinnovabili, le misure fiscali a favore della riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Al Piano per la riduzione delle emissioni si affiancherà la disciplina attuativa della Direttiva 2010/31/CE, che stabilisce i nuovi standard di efficienza negli edifici e introduce l'obbligo di realizzare edifici a energia quasi zero. I decreti nazionali sono in via di definizione.

È prevista, inoltre, l'istituzione di una lista di tecnologie, sistemi e prodotti che contribuiscono a ridurre le emissioni dei gas serra, lista che sarà elaborata ed aggiornata annualmente dal Ministero dell'Ambiente, in collaborazione con MISE e MIUR. L'impiego dei sistemi e prodotti contenuti nella lista consentirà l'accesso di imprese e privati ai benefici previsti dal "Fondo Kyoto" e ad una riduzione del 55% dell'IVA sull'acquisto delle tecnologie, dei sistemi e dei prodotti stessi. Tutte le Amministrazioni Pubbliche avranno l'obbligo di dotarsi esclusivamente delle tecnologie, dei sistemi e dei prodotti individuati dalla lista.

Il secondo punto della strategia riguarda la sicurezza idrogeologica del territorio, i cui obiettivi sono: la prevenzione dei rischi, sulla base di mappe aggiornate della vulnerabilità, e la revisione degli usi del territorio in relazione alle mappe di vulnerabilità. È prevista quindi, entro dicembre 2012, l'approvazione del Piano Nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la manutenzione e la sicurezza del territorio, predisposto secondo il format della Commissione Europea.

Il Piano disciplinerà:

- a) l'aggiornamento e la revisione delle norme urbanistiche in materia di usi del territorio, con il divieto di procedure di condono edilizio;
- b) l'obbligo per gli Enti pubblici e per i privati della manutenzione dei boschi e dei corsi d'acqua;
- c) la concessione in uso a imprese cooperative di giovani di terreni abbandonati, situati nelle zone vulnerabili al rischio idrogeologico o al rischio di incendio, per la loro valorizzazione e manutenzione;
- d) l'istituzione di un fondo rotativo, istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti, finalizzato al credito a basso tasso di interesse alle imprese ed ai soggetti privati per la realizzazione di progetti che concorrono alla attuazione del Piano, alimentato con il prelievo dello 0,5% dell'accisa applicata ai carburanti.

Altro importante obiettivo è la bonifica e la valorizzazione delle aree industriali dismesse in zone urbane. Si tratta del recupero di aree strategiche per lo sviluppo urbano bloccate da anni dalle procedure di bonifica dei siti contaminati e dai contenziosi. Per velocizzare il processo, il Governo intende rivedere i parametri per la messa in sicurezza, l'analisi di rischio e la bonifica, sulla base degli indici e delle procedure adottate dagli altri Stati Membri con problematiche analoghe (Gran Bretagna, Germania, Belgio, Olanda).



***Il Governo riparte dalle tecnologie verdi e dall'edilizia eco-efficiente***

Oltre alla semplificazione delle procedure in materia di bonifica dei siti inquinati in aree urbane - con l'estensione progressiva a tutti i Siti di Interesse Nazionale (SIN) della procedura adottata con l'Accordo di Programma per Porto Marghera, al fine di concludere Conferenze di Servizi aperte da almeno dieci anni, ed avviare le operazioni di messa in sicurezza e/o bonifica, anche ai sensi delle norme di semplificazione inserite nel decreto legge "Sviluppo" - e all'applicazione della direttiva europea sul danno ambientale, è previsto un credito di imposta per le imprese che investono nella reindustrializzazione di aree ubicate nei SIN con l'impiego di tecnologie "verdi" incluse nella lista dei prodotti non climalteranti.

Infine, la strategia punta sulla gestione integrata dei rifiuti, con la promozione della raccolta differenziata e la valorizzazione energetica della frazione residua dei rifiuti non riciclati, e sulla gestione integrata delle risorse idriche, attraverso la riduzione dei consumi di acqua e il riuso delle acque depurate negli usi agricoli e industriali.

(riproduzione riservata)

4zi

*isaac punta a new orleans obama: pronti a evacuare*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

- *Attualità*

Isaac punta a New Orleans Obama: pronti a evacuare

La tempesta tropicale è diventata uragano. Il presidente: non sfidate il destino Trema la capitale del jazz dove sono ancora vive le ferite inferte da Katrina

NEW ORLEANS Isaac «è una grossa tempesta», deve essere «presa sul serio», questo «non è il momento di sfidare il destino». Il presidente Barack Obama è preoccupato, e lo dimostra andando in televisione per esortare: «Se le autorità vi dicono di evacuare, evacuate!». Isaac, trasformatosi ormai da tempesta tropicale in uragano, punta minaccioso alle coste che si affacciano sul Golfo del Messico. Le ferite inferte da Katrina, esattamente sette anni fa, sono ancora aperte. Ma la lezione, sembra, è stata imparata. Allora, nel 2005, l'uragano venne sottovaluto, e causò un'ecatombe. Stavolta è diverso. Malgrado ieri mattina il sindaco di New Orleans, Mitch Landrieu, abbia escluso, almeno per il momento, un ordine di evacuazione obbligatoria dalla città (lo farà solo se si trasformerà in uragano di livello 3), da giorni ci si prepara per quando Isaac «toccherà terra». Dopo aver imperversato nel Golfo del Messico, lasciando dietro di sé ad Haiti e Santo Domingo distruzione e almeno una ventina di morti, Isaac sta raggiungendo le coste del Mississippi, dell'Alabama e della Louisiana, che già da tempo hanno dichiarato lo stato di emergenza. Per il momento Isaac è stato elevato a categoria uno delle cinque previste nella scala Saffir Simpson che misura la forza degli uragani. Katrina arrivò a far registrare il terzo grado quando raggiunse e distrusse New Orleans, capitale del Jazz e della cultura creola. Con venti fino a 190 kmh, causò la morte di circa 1.400 persone e danni per oltre 135 miliardi di dollari, passando alla storia come il disastro naturale più costoso sin dalla nascita degli Stati Uniti. Isaac è molto diverso da Katrina. Finora la velocità dei suoi venti ha toccato solo i 100 kmh, ma si muove molto lentamente, ed è gonfio di pioggia. Si prevede che ne rovescerà decine di centimetri ogni ora sui territori che attraverserà, che a loro volta sono cambiati notevolmente dal 29 agosto del 2007, ma che sono sempre a rischio inondazioni. In tutta la zona di New Orleans è stato realizzato dai reparti del genio civile dell'esercito un sistema di dighe per centinaia di chilometri, con un investimento da oltre 13 miliardi di dollari. I laghi della zona sono stati dotati di enormi pompe da 5.700 cavalli, undici, che secondo la definizione delle autorità locali sono in grado di riempire, o svuotare, una piscina olimpica in meno di cinque secondi. Molte delle abitazioni distrutte da Katrina sono state ricostruite con criteri diversi. La Fema, ovvero la Protezione civile Usa, finita nel 2005 con altre agenzie federali sotto accusa per la tragica gestione di Katrina, questa volta ha preparato con cura meticolosa piani dettagliati di evacuazione, che al momento non è stato ancora necessario mettere in atto, e ha fatto persino ricorso ai social-network per informare i residenti delle zone a rischio, usando anche twitter. Anche le forze di sicurezza sono state rafforzate. La polizia pattuglia la città in forze, con l'aiuto di reparti della Guardia Nazionale, per aiutare chi dovesse averne bisogno e per prevenire eventuali furti e saccheggi del day after.

***Maltempo:domani perturbazione,temporali Piemonte e Lombardia***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

"*Maltempo:domani perturbazione,temporali Piemonte e Lombardia*"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

29/08/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo:domani perturbazione,temporali Piemonte e Lombardia

(ANSA) - ROMA, 29 AGO - Ondata maltempo in arrivo sull'Italia: allerta temporali per domani, a partire da Piemonte e Lombardia. Lo segnala la Protezione civile che ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. Venerdì le precipitazioni a prevalente carattere temporalesco aumenteranno d'intensita' e si estenderanno alle altre regioni settentrionali e a parte del centro Italia. Possibili rovesci di forte intensita', locali grandinate, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

*isaac fa paura, 700mila restano al buio*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 30/08/2012

Indietro

- *Attualità*

Isaac fa paura, 700mila restano al buio

L uragano perde potenza, ma in Louisiana porta la distruzione: l'acqua rompe le barriere, intere cittadine allagate di Maria Rosa Tomasello wROMA Isaac è arrivato in Louisiana seminando la paura nel giorno in cui l'America ricorda il dramma di sette anni fa quando, esattamente il 29 agosto del 2005, New Orleans fu distrutta dall'uragano Katrina e 1800 persone morirono. Con venti che hanno fatto registrare una velocità massima di 140 chilometri orari, Isaac si è abbattuto sul Golfo del Messico provocando pericolose mareggiate in gran parte della costa settentrionale, causando inondazioni e facendo saltare i collegamenti elettrici in quattro Stati, finché si è via via indebolito ed è stato declassato dal National Hurricane Center in tempesta tropicale. In Louisiana, Mississippi, Arkansas e Alabama oltre 700 mila persone sono rimaste senza elettricità: di queste 600 mila solo in Louisiana, dove il governatore Bobby Jindal ha dichiarato lo stato d'emergenza in 56 contee e dove nella tarda serata di ieri sarebbe stata segnalata la prima vittima (non confermata) a causa di un incendio provocato dal maltempo. Avanzando a un ritmo di nove-dieci chilometri ogni ora, in uno slow motion che fa temere una permanenza più lunga nelle zone che tocca, Isaac si è diretto verso New Orleans, trasformata dalla paura e dall'attesa in una città fantasma in un silenzio irreale. Sotto una pioggia torrenziale, con strade e abitazioni allagate, la città è avvolta dal buio, con il 75% delle utenze elettriche disattivate. Il National Hurricane Center ha previsto inondazioni nell'entroterra della Louisiana e nel sud del Mississippi e pericolose tempeste lungo le coste, mentre gli esperti del Servizio nazionale meteorologico hanno lanciato l'allarme tornado in Alabama e Mississippi. Drammatica l'emergenza nella contea di Plaquemines Parish, dove l'uragano ha toccato terra, a 130 chilometri dalla città del jazz: intere cittadine, come Braithwaite, sono state sommerse, un muro d'acqua alto in alcuni punti fino a 4,5 metri. Oltre 150 le richieste di soccorso, mentre un centinaio di persone si sono rifugiate sui tetti delle case e sono state in gran parte tratte in salvo. Nell'area, dove quattromila persone sono nei rifugi e dove oltre ottomila soccorritori della Guardia nazionale sono al lavoro, molte delle barriere anti-alluvioni predisposte dopo l'uragano Katrina hanno ceduto e le autorità stanno pensando di rompere alcuni argini per ridurre la pressione dell'acqua sui centri abitati. New Orleans aspetta, con gli abitanti barricati in casa con provviste di acqua e cibo per almeno tre giorni, mentre dai sobborghi a migliaia sono fuggiti. Il sindaco Mitch Landrieu ha dichiarato il coprifuoco in città dal tramonto all'alba di oggi, nelle ore in cui Isaac colpirà la città. Il sistema di argini eretto dopo il 2005 con una spesa di 14 miliardi di dollari ha retto alle prime avvisaglie dell'uragano, ma l'allerta resterà alta per tutta la giornata di oggi. «Il governo federale è pronto» ha detto ieri il presidente Barack Obama parlando con i governatori degli Stati colpiti e definendo «un monito» l'arrivo di Isaac nell'anniversario di Katrina. Secondo la società Eqecat, l'uragano dovrebbe provocare danni pari a 1,5 miliardi di dollari solo per i beni assicurati, un ammontare «modesto» se si considera che Katrina provocò perdite di beni assicurati per 41 miliardi di dollari, causando complessivamente danni per 80 miliardi di dollari e passando alla storia come il più grave disastro in termini economici nella storia degli Stati Uniti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Arriva "Isaac" Obama: pronti all'evacuazione***Gazzettino, Il**

""

Data: 29/08/2012

Indietro

USA La tempesta tropicale si è trasformata in uragano carico d'acqua. New Orleans "trema"

Arriva "Isaac"

Obama: pronti

all'evacuazione

Sette anni dopo Katrina, la città è più preparata

**Mercoledì 29 Agosto 2012,**

**NEW ORLEANS - Isaac «è una grossa tempesta», deve essere «presa sul serio», questo «non è il momento di sfidare il destino». Il presidente Barack Obama è preoccupato, e lo dimostra andando in televisione per esortare: «Se le autorità vi dicono di evacuare, evacuate!».**

Isaac, trasformatosi ormai da tempesta tropicale in uragano, si avvicina minaccioso alle coste che si affacciano sul Golfo del Messico. Le ferite inferte da Katrina, esattamente sette anni fa, sono ancora aperte. Ma la lezione, sembra, è stata imparata. Allora, nel 2005, l'uragano venne sottovaluto, e causò un'ecatombe. Stavolta è diverso. Malgrado in mattinata il sindaco di New Orleans, Mitch Landrieu, abbia escluso, almeno per il momento, un ordine di evacuazione obbligatoria dalla città (lo farà solo se si trasformerà in uragano di livello 3), da giorni ci si prepara per quando Isaac «toccherà terra». Dopo aver imperversato nel Golfo del Messico, lasciando dietro di sé ad Haiti e Santo Domingo distruzione e almeno una ventina di morti, nelle prossime ore raggiungerà le coste del Mississippi, dell'Alabama e della Louisiana, che già da tempo hanno dichiarato lo stato di emergenza.

Per il momento Isaac è stato elevato a categoria uno delle cinque previste nella scala Saffir Simpson che misura la forza degli uragani. Katrina arrivò a far registrare il terzo grado quando raggiunse e distrusse New Orleans, capitale del Jazz e della cultura creola. Con venti fino a 190 chilometri orari, causò la morte di circa 1.400 persone e danni per oltre 135 miliardi di dollari, passando alla storia come il disastro naturale più costoso sin dalla nascita degli Stati Uniti. Isaac è molto diverso da Katrina. Finora la velocità dei suoi venti ha toccato 'solo' i 100 km all'ora, ma si muove molto lentamente ed è gonfio di pioggia. Si prevede che ne rovescerà decine di centimetri ogni ora sui territori che attraverserà, che a loro volta sono cambiati notevolmente dal 29 agosto 2007, ma che sono sempre a rischio inondazioni.

In tutta la zona di New Orleans è stato realizzato dai reparti del genio civile dell'esercito un sistema di dighe per centinaia di chilometri, con un investimento da oltre 13 miliardi di dollari. I laghi della zona sono stati dotati di enormi pompe da 5.700 cavalli, in grado di riempire, o svuotare, una piscina olimpica in meno di cinque secondi. Molte delle abitazioni distrutte da Katrina sono state ricostruite con criteri diversi. La Fema, ovvero la Protezione civile Usa, finita nel 2005 con altre agenzie federali sotto accusa per la tragica gestione di Katrina, questa volta ha preparato con cura meticolosa piani dettagliati di evacuazione, che al momento non è stato ancora necessario mettere in atto, e ha fatto persino ricorso ai social-network per informare i residenti delle zone a rischio, usando anche twitter. Anche le forze di sicurezza sono state rafforzate. La polizia pattuglia la città in forze, con l'aiuto di reparti della Guardia Nazionale, per aiutare chi dovesse averne bisogno e per prevenire eventuali furti e saccheggi del 'day after'. La popolazione ha imparato a sbarrare porte e finestre, con assi e pannelli di legno, e a tenere sempre aggiornato un 'kit di emergenza', che contiene cibo, acqua, pile elettriche, coperte, radio.

© riproduzione riservata

***Ieri 159 incendi su tutta Italia, morto operaio Afor***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Ieri 159 incendi su tutta Italia, morto operaio Afor"*

Data: **29/08/2012**

Indietro

Ieri 159 incendi su tutta Italia, morto operaio Afor

*Un operaio forestale ha perso la vita ieri mentre era impegnato a spegnere un incendio divampato nel cosentino. La morte è avvenuta a causa del ribaltamento di un mezzo antincendio*

*Mercoledì 29 Agosto 2012 - Dal territorio -*

Ieri 159 incendi boschivi hanno impegnato i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato su tutta la penisola italiana. La regione maggiormente colpita dalle fiamme è stata la Campania con 89 roghi, seguita dalla Calabria con 21 e la Toscana con 13 incendi, poi il Lazio con 10 e la Basilicata con 9 roghi.

La Costiera Amalfitana in particolare è stata flagellata dalle fiamme e alcuni roghi sono tuttora in corso. Due incendi di vaste proporzioni hanno distrutto ieri boscaglia e macchia mediterranea da Positano a Vico Equense, richiedendo l'intervento di cinque elicotteri e un canadair della protezione civile, oltre a 10 squadre di forestali.

Ieri si è contata un'altra vittima a causa degli incendi che stanno flagellando l'Italia: un operaio forestale è morto nella notte mentre era impegnato a spegnere un rogo in provincia di Cosenza, in Calabria. La vittima, Giuseppe Caruso, aveva 54 anni ed era di Longobucco (Cosenza). Su una montagna tra Cropalati e Longobucco un'area boschiva era andata a fuoco e l'uomo era intervenuto a bordo di un mezzo che si è ribaltato.

I vigili del fuoco hanno trovato il 54enne, dipendente dell'Afor (l'azienda forestale della Regione Calabria), incastrato tra le lamiere dell'autobotte. Ancora da accertare le cause che hanno provocato l'incidente.

Redazione/sm

***A New Orleans tutto pronto per l'evacuazione Appello del presidente: «Non sfidate il destino»***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 29/08/2012

Indietro

Esteri

29-08-2012

**IL PASSAGGIO DELL URAGANO ISAAC**

***A New Orleans tutto pronto per l'evacuazione Appello del presidente: «Non sfidate il destino»***

Da tempesta tropicale è diventato uragano. Perciò «va preso sul serio», «non è il momento di sfidare il destino». Ci pensa il presidente Barack Obama ad avvisare della serietà dell'emergenza che il sud-est americano sta correndo per il passaggio di «Isaac». Allora, nel 2005, l'uragano chiamato «Katrina» venne sottovalutato, e causò un'ecatombe. Stavolta è diverso. Malgrado il sindaco di New Orleans, Mitch Landrieu, abbia escluso, almeno per il momento, un ordine di evacuazione obbligatoria dalla città (lo farà solo se si trasformerà in uragano di livello 3), da giorni ci si prepara per quando Isaac «toccherà terra». Dopo aver imperversato nel Golfo del Messico, lasciando dietro di sé ad Haiti e Santo Domingo distruzione e almeno una ventina di morti, stanotte ha raggiunto le coste del Mississippi, dell'Alabama e della Louisiana, che già da tempo hanno dichiarato lo stato di emergenza. Per il momento Isaac è stato elevato a categoria uno delle cinque previste nella scala Saffir Simpson che misura la forza degli uragani. Katrina arrivò a far registrare il terzo grado quando raggiunse e distrusse New Orleans, capitale del jazz e della cultura creola. Con venti fino a 190 kmh, causò la morte di circa 1.400 persone e danni per oltre 135 miliardi di dollari: il disastro naturale più costoso sin dalla nascita degli Stati Uniti.

La Fema, la Protezione civile Usa, finita nel 2005 con altre agenzie sotto accusa per la tragica gestione di Katrina, questa volta ha preparato con cura meticolosa i piani di evacuazione, che al momento non è stato ancora necessario mettere in atto. La popolazione ha dal canto suo imparato a costruire argini intorno alle proprie case e a sbarrare porte e finestre.

4zi

***Beatrice ci ha delusi.***

Il Tempo - Roma -

**Il Tempo.it**

"*Beatrice ci ha delusi.*"

Data: **30/08/2012**

Indietro

30/08/2012, 05:30

Beatrice ci ha delusi.

Ma il refrigerio al caldo torrido che ci ha fatto boccheggiare ha le ore contate.

Home Roma

Contenuti correlati Tromba d'aria sul litorale

Volano barche «Beatrice» semina morte e distruzione L'estate maledetta tra mercato e delusioni Fontana di Trevi è malata

Servono due milioni e mezzo di euro Sottile: «No a Monti dell'Ortaccio?

Gli enti locali devono motivarlo» Finita la pacchia al circolo dei vigili

Arriverà domani, con le piogge che porterà Poppea, così è stata ribattezzata la perturbazione, assaggio d'autunno, con piogge ma anche veri e propri temporali, che interesseranno il centro-nord fino alla Campania. E i romani sperano tanto di starci in mezzo. Perché le quattro gocce di pioggia elargite da Beatrice qualche giorno fa hanno solo aumentato la cappa di calore. Altro che fresco. Ma tra ventiquattr'ore, o giù di lì, si cambia aria. A dircelo è la Protezione civile del Campidoglio che informa che l'ultimo giorno del mese in corso «sono attese su Roma precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, con raffiche di vento soprattutto lungo la costa». Ma durerà poco «da metà pomeriggio circa - spiega ancora la Protezione civile di casa nostra - la tendenza sarà di graduale miglioramento». Le iniziative sono state già prese, in previsione del cambio di meteo. «Per limitare eventuali disagi che potranno verificarsi nel corso delle precipitazioni - si spiega ancora -, la Protezione civile di Roma Capitale ha approntato il proprio dispositivo di intervento che resterà comunque in vigore anche nella prossima settimana quando sono nuovamente attese condizioni di instabilità in particolare nei giorni di lunedì e martedì della prima settimana di settembre». Alta la guardia. Gli uffici di Porta Metronia continueranno a monitorare l'andamento della situazione per adattare il dispositivo di intervento in considerazione dell'evoluzione meteorologica». G. M. Col.



***Isaac declassato ma l'emergenza continua***

Il Tempo - Interni Esteri -

**Il Tempo.it**

*"Isaac declassato ma l'emergenza continua"*

Data: **30/08/2012**

Indietro

30/08/2012, 05:30

UraganoA New Orleans, dove è stato proclamato il coprifuoco, reggono i sistemi anti inondazione

Isaac declassato ma l'emergenza continua

NEW ORLEANS Più forte del previsto: retrocesso solo ieri sera a tempesta tropicale, l'uragano Isaac si è abbattuto sulla Louisiana con una capacità distruttiva che ha sorpreso molti e ha fatto sentire la sua forza sollevando montagne d'acqua anche in Mississippi e Alabama, fino in Florida.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati L'uragano Isaac «stoppa» i repubblicani Continua a cambiare, giorno dopo giorno, lo skyline cittadino, con le operazioni di abbattimento degli edifici lesionati dal sisma, che a ritmi serrati stanno modificando profondamente quartieri interi. Se Bersani abbandona l'idea - almeno a parole - di una grande coalizione anche nel 2013 con a capo Mario Monti, Berlusconi continua invece a tenere le carte coperte. Michele Cucuzza e Barbara de Rossi, in Africa per registrare un programma di Rai 1, secondo la testata on line «TvZoom» sono stati bloccati dall'emergenza Ebola. Era morta da almeno 20 giorni nel suo letto, probabilmente per un malore dovuto al caldo, ma la sorella continuava a vegliare il corpo mummificato, convinta che fosse ammalata. 7Continua a Casal Brunori la protesta dei cittadini del quartiere contro l'installazione di un'antenna Vodafone.

I danni già superano abbondantemente il miliardo e mezzo di dollari. E non è ancora finita, perchè muovendosi a meno di dieci chilometri l'ora, secondo le previsioni Isaac potrebbe imperversare ancora per un paio di giorni prima di sgonfiarsi e ridursi a depressione tropicale. Sin dalle prime ore del suo arrivo, oltre 700.000 persone, di cui molte a New Orleans, ma anche in altri tre Stati, sono rimaste senza elettricità, ha reso noto il governatore della Louisiana, Bobby Jindal. E per tornare alla normalità saranno necessari diversi giorni. Il responsabile della protezione civile del Sud-Est della Louisiana, Timothy Doody, ha raccontato che la mareggiata causata da Isaac ha fatto elevare il livello del fiume Mississippi di quasi 2,5 metri e ha ammesso che si tratta di un livello «maggiore del previsto». Per fortuna i sistemi di difesa dalle inondazioni costruiti dopo il passaggio di Katrina con un investimento di oltre 14 miliardi di dollari attorno a New Orleans hanno finora retto. «Il sistema federale di argini è ok», ha detto il sindaco Landrieu, che ha comunque dichiarato il coprifuoco fino. Diversa la situazione in diverse contee, in particolare quella di Plaquemines Parish: il presidente Nungesse ha confermato che Isaac «ha colpito più duro di quanto la gente pensasse» e ha detto che ci sono informazioni secondo cui sulla riva Est del Mississippi «ci sono persone sui tetti delle loro case e quattro metri d'acqua. È stato peggio di Katrina», ha sottolineato. E c'è una vittima. È un giovane di 36 anni caduto da un albero su cui si era arrampicato per cercare di aiutare due amici a spostare un'automobile incastrata in vista dell'arrivo della perturbazione. Centinaia di persone sono state evacuate, soprattutto da Boothville Venice dove si parlava di una trentina persone bloccate sui tetti in attesa di soccorsi.

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Obama: Isaac, pronti a evacuare

Appello del presidente: non sfidate il destino. New Orleans si prepara

Il maltempo ha già iniziato a sferzare le coste americane del Golfo del Messico

**NEW ORLEANS** - Isaac deve essere «presa sul serio», questo «non è il momento di sfidare il destino». Il presidente Barack Obama è preoccupato, e lo dimostra andando in televisione per esortare: «Se le autorità vi dicono di evacuare, evacuate! ». Isaac, trasformatosi ormai da tempesta tropicale in uragano, si avvicina minaccioso alle coste che si affacciano sul Golfo del Messico. Le ferite inferte da Katrina, esattamente sette anni fa, sono ancora aperte. Ma la lezione, sembra, è stata imparata. Allora, nel 2005, l'uragano venne sottovaluto, e causò un'ecatombe. Stavolta è diverso. Malgrado in mattinata il sindaco di New Orleans, Mitch Landrieu, abbia escluso, almeno per il momento, un ordine di evacuazione obbligatoria dalla città (lo farà solo se si trasformerà in uragano di livello 3), da giorni ci si prepara per quando Isaac «toccherà terra». Dopo aver imperversato nel Golfo del Messico, lasciando dietro di sé ad Haiti e Santo Domingo distruzione e almeno una ventina di morti, nelle prossime ore raggiungerà le coste del Mississippi, dell'Alabama e della Louisiana, che già da tempo hanno dichiarato lo stato di emergenza.

Per il momento Isaac è stato elevato a categoria uno delle cinque previste nella scala Saffir Simpson che misura la forza degli uragani. Katrina arrivò a far registrare il terzo grado quando raggiunse e distrusse New Orleans, capitale del Jazz e della cultura creola. Con venti fino a 190 kmh, causò la morte di circa 1.400 persone e danni per oltre 135 miliardi di dollari, passando alla storia come il disastro naturale più costoso sin dalla nascita degli Stati Uniti.

Isaac è molto diverso da Katrina. Finora la velocità dei suoi venti ha toccato "solo" i 100 kmh, ma si muove molto lentamente, ed è gonfio di pioggia. Si prevede che ne rovescerà decine di centimetri ogni ora sui territori che attraverserà, che a loro volta sono cambiati notevolmente dal 29 agosto del 2007, ma che sono sempre a rischio inondazioni.

In tutta la zona di New Orleans è stato realizzato dai reparti del genio civile dell'esercito un sistema di dighe per centinaia di chilometri, con un investimento da oltre 13 miliardi di dollari.

La Fema, ovvero la Protezione civile Usa, finita nel 2005 con altre agenzie federali sotto accusa per la tragica gestione di Katrina, questa volta ha preparato con cura meticolosa piani dettagliati di evacuazione, che al momento non è stato ancora necessario mettere in atto, e ha fatto persino ricorso ai social-network per informare i residenti delle zone a rischio, usando anche twitter.

**Stefano de Paolis**

29/08/2012

***Isaac incubo di New Orleans Obama: pronti all'evacuazione***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

**Mercoledì 29 Agosto 2012**

Chiudi

Isaac incubo di New Orleans

Obama: pronti all'evacuazione

Chi ha potuto è già scappato. Gli altri sono barricati in casa

*di ANNA GUAITA*

TAMPA - Un fronte lungo 450 chilometri, un mostro rabbioso che viaggia a 120 chilometri orari e porta con sé onde alte due metri. Quando questa mattina starete leggendo il giornale e bevendo il caffè, lungo la costa meridionale degli Stati Uniti l'uragano Isaac starà spazzando tre Stati, concentrandosi su una città che nel passato ha già sofferto tanto, New Orleans. Isaac ha solo sfiorato Tampa, dove i repubblicani sono riuniti per la loro Convention, ma poi si è diretto contro Louisiana, Alabama e Mississippi. Una tempesta tanto vasta che promette di portare di nuovo alluvioni e distruzione su un territorio che non si è mai davvero rimesso dalla devastazione sette anni fa del mostro Katrina.

Il presidente Barack Obama, ansioso di dimostrarsi più efficiente del suo predecessore George Bush, che tardò tre giorni nel mandare i soccorsi a New Orleans nel 2005, si è presentato davanti alle telecamere ieri mattina per assicurare il Paese che la protezione civile e la Guardia Nazionale erano state mobilitate da lui stesso «già da una settimana». Poi Obama ha ammonito: «Non sfidate la sorte. Questa è una grande tempesta. Non ignorate le autorità, e se vi suggeriscono di evacuare, non esitate».

Pochi minuti dopo il presidente partiva per un viaggio elettorale, che dovrebbe portarlo nei campus di tre Stati, Iowa, Colorado e Ohio. Ma anche lui, come i repubblicani riuniti a Tampa, dovrà stare attento a non mettere la politica troppo in primo piano. Obama sarà anche candidato alle elezioni il sei novembre, ma adesso è il presidente, e sta a lui pilotare i soccorsi davanti a una catastrofe nazionale. Farsi vedere fra folle festanti di giovani mentre tanti concittadini soffrono sarebbe davvero disdicevole. E difatti molti sono sicuri che già oggi Obama tornerà alla Casa Bianca: «Il presidente sarà tenuto al corrente degli sviluppi ora per ora» ha assicurato il portavoce, Jay Carney.

Lungo la costa intanto già ieri sera il vento e i primi scrosci di pioggia cominciavano a preannunciare la severità delle condizioni attese oggi. Isaac ha già causato almeno venti morti nell'isola di Haiti, e se non è un mostro di potenza come lo fu Katrina, che arrivò a registrare il terzo grado quando si abbattè su New Orleans causando centinaia di morti, è però carico di pioggia. E il fatto che sia più lento lo rende quasi più pericoloso, perché avrà più tempo per scaricare tutta l'acqua che ha in pancia. E la scaricherà proprio nella fascia costiera che non resse all'impatto di Katrina. Tuttavia dal 2005 a oggi sono stati fatti lavori per rendere tutta quella zona più sicura, con un sistema di dighe, muri e pompe molto potenti. Lavori che sono costati quasi 15 miliardi di dollari e che secondo le autorità hanno reso la città resistente a uragani ben più potenti di Isaac. Ieri pomeriggio è stato dato l'ordine di alzare le barriere. Oggi sapremo se quei soldi sono stati ben spesi.

Ma anche la popolazione sembra anche più preparata e meno disposta a correre rischi. Chi ha potuto, se ne è andato. Gli altri si sono chiusi in casa, proteggendo le finestre e accumulando riserve alimentari e medicinali. Le strade già ieri sera erano deserte. Chiusi gli aeroporti, non c'era neanche un'anima in giro. Solo i giornalisti e le telecamere.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Isaac incubo di New Orleans Obama: pronti all'evacuazione*

***Isaac fa paura come Katrina Obama: «Pronti a evacuare»***

La Provincia di Como - Attualità - Articolo

**Provincia di Como, La**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Isaac fa paura come Katrina

Obama: «Pronti a evacuare»

Emergenza in Louisiana. Il presidente: «Non sfidate il destino»

New Orleans si prepara all'arrivo del ciclone, ora di livello 1

Mercoledì 29 Agosto 2012 Attualità, e-mail print

Il ciclone Isaac si avvicina minacciosamente a New Orleans dopo essersi lasciato alle spalle ... Stefano de Paolis

**NEW ORLEANS**

Splende il sole sul cielo di Tampa, dove finalmente parte l'attesissima Convention Repubblicana che nominerà Mitt Romney come candidato alla Casa Bianca. Ma Isaac «è una grossa tempesta», deve essere «presa sul serio», questo «non è il momento di sfidare il destino». Il presidente Barack Obama è preoccupato e lo dimostra andando in televisione per esortare: «Se le autorità vi dicono di evacuare, evacuate!». Isaac, trasformatosi ormai da tempesta tropicale in uragano, si avvicina minaccioso alle coste che si affacciano sul Golfo del Messico.

L'incubo, come sette anni fa

Le ferite inferte da Katrina, esattamente sette anni fa, sono ancora aperte. Ma la lezione, sembra, è stata imparata. Allora, nel 2005, l'uragano venne sottovaluto, e causò un'ecatombe. Stavolta è diverso. Malgrado in mattinata il sindaco di New Orleans, Mitch Landrieu, abbia escluso, almeno per il momento, un ordine di evacuazione obbligatoria dalla città (lo farà solo se si trasformerà in uragano di livello 3), da giorni ci si prepara per quando Isaac «toccherà terra». Dopo aver imperversato nel Golfo del Messico, lasciando dietro di sé ad Haiti e Santo Domingo distruzione e almeno una ventina di morti, nelle prossime ore raggiungerà le coste del Mississippi, dell'Alabama e della Louisiana, che già da tempo hanno dichiarato lo stato di emergenza.

Per il momento, Isaac è stato elevato a categoria uno delle cinque previste nella scala Saffir Simpson che misura la forza degli uragani. Katrina arrivò a far registrare il terzo grado quando raggiunse e distrusse New Orleans, capitale del jazz e della cultura creola. Con venti fino a 190 kmh, causò la morte di circa 1.400 persone e danni per oltre 135 miliardi di dollari, passando alla storia come il disastro naturale più costoso sin dalla nascita degli Stati Uniti.

New Orleans corre ai ripari

Isaac è molto diverso da Katrina. Finora la velocità dei suoi venti ha toccato solo i 100 kmh, ma si muove molto lentamente, ed è gonfio di pioggia. In tutta la zona di New Orleans è stato realizzato dai reparti del genio civile dell'esercito un sistema di dighe per centinaia di chilometri, con un investimento da oltre 13 miliardi di dollari. I laghi della zona sono stati dotati di enormi pompe da 5.700 cavalli.

La Fema, la Protezione civile Usa, finita nel 2005 con altre agenzie federali sotto accusa per la tragica gestione di Katrina, stavolta ha preparato con cura meticolosa piani dettagliati di evacuazione. La gente ha fatto incetta di cibo e di carburante.

***Meteo, in arrivo temporali sull'Italia a partire da Piemonte e Lombardia***

Il Punto a Mezzogiorno » *Meteo, in arrivo temporali sull'Italia a partire da Piemonte e Lombardia* » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Meteo, in arrivo temporali sull'Italia a partire da Piemonte e Lombardia

Posted By redazione On 30 agosto 2012 @ 00:13 In Dall'Italia | No Comments

La discesa di un sistema perturbato di origine nord-atlantica verso il mediterraneo centrale, associata all'ingresso di aria fredda in quota, interesserà progressivamente la nostra Penisola, innescando condizioni di diffusa e spiccata instabilità. Gli effetti sono attesi da domani a partire dalle regioni nord-occidentali, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco che, nella giornata di venerdì, aumenteranno d'intensità e si estenderanno alle altre regioni settentrionali e a parte del centro Italia.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con le regioni Piemonte e Lombardia, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

L'avviso prevede diffuse precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia dal primo pomeriggio di domani, giovedì 30 agosto 2012. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/08/30/meteo-in-arrivo-temporali-sullitalia-a-partire-da-piemonte-e-lombardia/>

***Isaac, è la notte della paura Obama alla popolazione "Ascoltateci, evacuate"***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

*"Isaac, è la notte della paura Obama alla popolazione "Ascoltateci, evacuate"*

Data: **29/08/2012**

Indietro

Isaac, è la notte della paura

Obama alla popolazione

"Ascoltateci, evacuate"

Il messaggio del presidente irrompe alla convention repubblicana

Paura per l'arrivo dell'uragano Isaac: "Possibili inondazioni"

Uragano in arrivo: nella notte è atteso l'impatto su Mississippi, Alabama e Louisiana. Obama lancia l'allarme contro l'uragano Isaac e ruba la scena a Romney. "Stiamo per affrontare una grande tempesta. Non è il momento di sfidare il destino. Evacuate"

dall'inviato Giampaolo Pioli

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

L'uragano Isaac (foto Ansa)

Articoli correlati [E Bolaven raggiunge la Corea del Sud](#) [Arriva l'uragano Isaac, gli Stati Uniti hanno paura](#) [New Orleans, la gente in fuga](#) [La tempesta tropicale](#) [Il tifone che spazza la Corea del Sud](#) [La Tempesta Tropicale Isaac](#) [Arriva l'uragano Isaac: la grande fuga dalle città](#) ['Isaac' punta su New Orleans](#) [Obama: "Grande tempesta, siate pronti a evacuare"](#)

[Convention repubblicana](#) [Tampa: uniti soloper battere Obama](#) [New Orleans rivive l'incubo Katrina, arriva l'uragano 'Isaac': popolazione in fuga](#) [19 morti ad Haiti](#)  
 dall'inviato Giampaolo Pioli

Tampa (Florida), 29 agosto 2012 - Nella notte è atteso l'impatto su Mississippi, Alabama e Louisiana. Obama lancia l'allarme contro l'uragano Isaac e ruba la scena a Romney. "Stiamo per affrontare una grande tempesta - dice Barack dalla Casa Bianca prima di partire per un viaggio elettorale nei college americani - Ci potrebbero essere significative inondazioni&hellip;. Non è il momento di sfidare il destino. Non è il momento di ignorare gli avvertimenti delle autorità. Se vi dicono di evacuare&hellip;evacuate. Dovete prendere la cosa sul serio&hellip;".

Il presidente degli Stati Uniti irrompe col suo annuncio nella Convention repubblicana della Florida che si è finalmente aperta ieri. Deve essere attento a non speculare troppo su un disastro naturale, ma vuole apparire più efficiente di George Bush che attese 3 giorni prima di mandare i soccorsi per Katrina. Isaac ha risparmiato i repubblicani riuniti a Tampa Bay ma si sta dirigendo con venti a 120 chilometri l'ora in direzione di New Orleans dove sta colpendo in queste ore con un raggio d'azione di 300 chilometri. Scuole chiuse, decine di migliaia in marcia verso l'interno, centinaia di rifugi aperti per la gente che abbandona le case.

La popolazione si prepara ad un nuovo esodo a sette anni esatti dalla strage provocata da Katrina nel 2005 e a verificare se le nuove strutture costate decine di miliardi di dollari sosterranno questa volta l'onda d'acqua. Il governatore repubblicano della Louisiana Jindal ha cancellato il suo intervento alla Convention per guidare le operazioni di emergenza. L'intera delegazione dello stato dopo il voto sulla nomination per Romney e Ryan è rientrata abbandonando Tampa. Guardia Nazionale e Fema, la protezione civile americana, hanno già attivato i piani di distribuzione alimentare e dei servizi essenziali. Su tutti i televisori delle zone a rischio appaiono in sovrimpressione informazioni dettagliate contea per

***Isaac, è la notte della paura Obama alla popolazione "Ascoltateci, evacuate"***

contea con le indicazioni obbligatorie da seguire. Batterie e torce elettriche sono stati i generi di prima necessità ad andare esauriti nei supermercati insieme all'acqua e ai biscotti. Pompe di benzina prese d'assedio continuano a vuotarsi.

Centinaia di migliaia di persone anche se Isaac non raggiungerà la potenza di Katrina si preparano a vivere diversi giorni senza elettricità in improvvisati centri di accoglienza. Col rischio di una mobilitazione generale del paese e diversi stati in emergenza se il sud dovesse venire flagellato e distrutto un'altra volta dall'uragano, o allagato dalla forza delle sue piogge, Isaac si presenta come una sorta di "convitato di pietra" e "avversario imprevedibile" fra la convention di Tampa e quella democratica di Charlotte che si apre la settimana prossima in North Carolina. Obama e Romney rimangono in stato di massima allerta, pronti a cambiare i loro programmi se la situazione dovesse precipitare. I sondaggi di ieri davano Barack in testa in Florida e ancora di più in Pennsylvania, ma Mitt a avrà una buona spinta da Tampa Bay. L'incolumità e la sicurezza dei cittadini vengono sicuramente prima della politica, anche il voto di novembre non può attendere e "the show must go on".

Condividi l'articolo



## *Isaac non è più un uragano, ma fa ancora tanta paura Coprifuoco a New Orleans "Un morto ad Abeville"*

- Quotidiano Net

### **Quotidiano.net**

*"Isaac non è più un uragano, ma fa ancora tanta paura Coprifuoco a New Orleans "Un morto ad Abeville"*

Data: **30/08/2012**

Indietro

Isaac non è più un uragano,

ma fa ancora tanta paura

Coprifuoco a New Orleans

"Un morto ad Abeville"

Declassato a tempesta tropicale

Foto L'uragano Isaac a New Orleans

I danni superano il miliardo e mezzo di dollari, 725 mila persone sono senza energia elettrica. Il presidente Obama: "Il governo federale è pronto a intervenire".

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Email Stampa Newsletter

New Orleans si prepara all'uragano Isaac

Articoli correlati La Louisiana trema Arriva l'uragano Isaac, gli Stati Uniti hanno paura New Orleans, la gente in fuga

La Tempesta Tropicale Isaac Arriva l'uragano Isaac, gli Stati Uniti hanno paura Isaac, la Florida se la cava con

mareggiate e raffiche Convention repubblicana Tampa: uniti soloper battere Obama New Orleans rivive l'incubo

Katrina, arriva l'uragano 'Isaac': popolazione in fuga 19 morti ad Haiti

New York, 29 agosto 2012 - Isaac torna a essere una tempesta tropicale. Il National Hurricane Center ha fatto rientrare l'allarme uragano dopo che i venti sostenuti sono scesi sotto i 110 chilometri all'ora. La tempesta ha rallentato la velocità del suo cammino a 10 chilometri all'ora, concentrandosi sempre di più sulla città di New Orleans e sulle zone nel sud della Louisiana. Tuttavia gli esperti dicono che non si è ancora giunti a metà della sua durata: la tempesta potrebbe imperversare ancora per alcuni giorni. I danni provocati, però, già superano abbondantemente il miliardo e mezzo di dollari.

Sin dalle prime ore del suo arrivo, 725 mila persone, di cui molte a New Orleans, ma anche in altri tre Stati, sono rimaste senza elettricità, ha reso noto il governatore della Louisiana, Bobby Jindal. E per tornare alla normalità saranno necessari diversi giorni, si dovrà aspettare che il vento, che ora raggiunge i 113 kmh, scenda sotto ai 50 kmh. Il responsabile della protezione civile del Sud-Est della Louisiana, Timothy Doody, ha raccontato che la mareggiata causata da Isaac ha fatto elevare il livello del fiume Mississippi di quasi due metri e mezzo, e ha ammesso che si tratta di un livello "maggiore del previsto".

I sistemi di difesa dalle inondazioni costruiti dopo il passaggio devastante di Katrina con un investimento di oltre 14 miliardi di dollari attorno a New Orleans fortunatamente hanno finora retto. "Il sistema federale di argini è ok", ha detto il sindaco della città, Mitch Landrieu, aggiungendo che "non ci sono rischi. Tutto sta funzionando esattamente come deve". Inoltre, ha aggiunto, "non c'è gente fuggita sui tetti che possa lontanamente avvicinarsi al ricordo di Katrina", che però era un uragano di categoria tre mentre Isaac 'solo' di categoria uno.

Ben diversa la situazione nella contea di Plaquemines Parish: il presidente Billy Nungesse ha confermato che Isaac "ha colpito piu' duro di quanto la gente pensasse" e ha detto che ci sono informazioni secondo cui sulla riva Est del

***Isaac non è più un uragano, ma fa ancora tanta paura Coprifuoco a New Orleans "Un morto ad Abeville"***

Mississippi "ci sono persone sui tetti delle loro case, e tre o quattro metri d'acqua". "E' stato peggio di Katrina", ha sottolineato. Centinaia di persone sono state evacuate da quelle parti, in particolare da Boothville Venice, e alloggiate in un centro a Belle Chasse.

Il presidente Barack Obama ha fatto sapere di aver parlato con i governatori di Louisiana, Mississippi e Alabama e con il sindaco di New Orleans, a cui ha chiesto di comunicare alle autorità federali le eventuali necessità che emergessero in seguito a Isaac. "Il governo federale - ha detto - è pronto".

Sul campo, intanto, si guarda alle prossime ore, con l'emergenza che ancora ben lontana dall'essere superata. Nel corso della notte New Orleans, che già oggi appare come una città spettrale, sarà investita in pieno dalla tempesta. In strada non si avventura nessuno. Il sindaco Landrieu ha però comunque dichiarato il coprifuoco, dal tramonto all'alba di domani. E, secondo quanto riportato dai media, ci sarebbe anche la prima vittima: è un uomo di 36 anni, morto nella città di Abeville.

Condividi l'articolo

***l'appello di obama: "serio pericolo non minimizzate gli allarmi ufficiali"***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 29/08/2012

Indietro

- MONDO

Il caso

"La protezione civile lavora sotto la mia direzione". La destra: "Il presidente manipola la tempesta"

L'appello di Obama: "Serio pericolo non minimizzate gli allarmi ufficiali"

DAL NOSTRO INVIATO

ANGELO AQUARO

TAMPA

- Sotto la mia responsabilità. Bastano quattro parole a Barack Obama per far uscire dall'armadio lo scheletro di George W. Bush. Isaac non è ancora Katrina e l'America e il mondo intero pregano perché la furia dell'uragano non si abbatta ancora una volta sulla costa maledetta del Golfo. Sette anni fa la lentezza e l'incompetenza della risposta di Washington si sommarono alla rabbia distruttiva della natura. Ieri i il presidente ha voluto lanciare a sorpresa l'allarme dalla Casa Bianca prima ancora che gli esperti appiccicassero a quella che era ancora una tempesta tropicale l'inquietante etichetta di uragano. «Sotto la mia direzione la Fema», cioè la protezione civile, «è al lavoro da una settimana con i funzionari delle aree che possono essere colpite», ha detto il presidente, ricordando di aver firmato da lunedì la dichiarazione d'emergenza. «I nostri uomini sono già sul posto » ha continuato in diretta ricordando all'America i ritardi nei soccorsi di sette anni fa. È un uragano potente, ha rilanciato, «non è questo il momento di sfidare la sorte, non è il tempo di minimizzare gli allarmi ufficiali» che anzi vanno presi «molto seriamente».

L'America e il mondo sono pronti al peggio, ma non è un mistero per nessuno che questa per Obama rischia di essere la prova decisiva

per dimostrare l'efficienza di quel governo di Washington che nelle stesse ore i repubblicani riuniti in Convention qui a Tampa continuano a demonizzare. «Come presidente» sottolinea invece Obama «continuerò ad accertarmi che il governo federale faccia tutto il possibile». Ma è proprio il governatore della Louisiana, quel Bobby Jindal astro nascente del Grand Old Party, che per difendersi da Isaac ha rinunciato all'atteso trionfo di Tampa, a sottolineare nella lettera di ringraziamento alla Casa Bianca che gli aiuti economici promessi «non sono comunque abbastanza ». Sì, a 70 giorni dalle elezioni anche con una disgrazia si può fare, eccome, politica. Rush Limbaugh, il picchiatore radiofonico di destra, accusa addirittura Barack di «manipolare l'uragano» a fini politici. Tutto, insomma, pur di allontanare dall'incoronazione di Mitt Romney, domani sera, il fantasma di Bush: il presidente schiacciato da Katrina che il suo partito, qui a Tampa, aveva accuratamente messo alla porta, e che il vento di Isaac ha fatto rientrare dalla finestra delle polemiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

***dall'inviato TAMPA (Florida) C'È GIÀ una prima vittima in Lousia...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"dall'inviato TAMPA (Florida) C'È GIÀ una prima vittima in Lousia..."*

Data: **30/08/2012**

Indietro

Vetrina esteri pag. 22

dall'inviato TAMPA (Florida) C'È GIÀ una prima vittima in Lousia... dall'inviato TAMPA (Florida) C'È GIÀ una prima vittima in Lousiana, mentre altre 120 persone sono state salvate dagli uomini della Fema, la protezione civile. Saranno ancora 24 ore di paura. Le nuove dighe, costate 14 miliardi di dollari, stanno tenendo. Vento e pioggia continueranno per tutta la giornata. Nella contea di Plaquemines Parish, a 115 chilometri da New Orleans, le autorità considerano di rompere alcuni argini per allentare la pressione dell'acqua che ha iniziato ad allagare diversi quartieri della zona. Il sindaco di New Orleans, ridotta a una città fantasma, ha dichiarato il coprifuoco dall'alba al tramonto. L'uragano Isaac che ha colpito due volte nella notte le coste del Mississippi, e della Lousiana anche se nelle ultime ore è stato declassato a tempesta tropicale rappresenta ancora una minaccia enorme per le popolazioni. OLTRE 750MILA persone sono senza energia elettrica. Alcuni quartieri di New Orleans sono stati raggiunti dalle acque e adesso quello che preoccupa è la lentezza del movimento dell'uragano, perché l'acqua continua ad accumularsi sulle nuove protezioni di cemento. Nella città del jazz gli alberghi sono occupati dalle squadre d'emergenza arrivate anche dagli Stati vicini, pronte ad intervenire non appena la furia del vento a 120 chilometri l'ora si sarà calmata. Molte delle persone messe in salvo dalle squadre di soccorso si sono rifiutate di lasciare le abitazioni nonostante l'evacuazione obbligatoria, perché i rifugi della protezione civile non accettano cani. Nel 2005 con Katrina, si ebbe oltre a quella dei civili e degli anziani degli ospizi raggiunti dalle acque una strage di povere bestiole affogate o morte di fame lungo le strade. Il presidente Barack Obama, in contatto costante con i governatori di Mississippi, Alabama, Lousiana e col sindaco di New Orleans ha promesso: «Questa volta il governo federale è pronto». Mitt Romney ha in programma una visita alle zone colpite. Gli esperti ritengono che le persone senza luce o addirittura isolate potrebbero salire a un milione nei prossimi giorni. Nonostante la massiccia presenza della polizia, il sindaco di New Orleans è stato costretto ad ammettere che casi di sciacallaggio si sono avuti in alcuni sobborghi. Secondo il National Hurricane Center, durante tutta la notte erano attese «pesanti burrasche» che sarebbero riuscite a scaricare fino a 94 centimetri d'acqua. Si stimano già danni per 2,5 miliardi di dollari per l'economia americana. ISAAC sta procedendo verso New Orleans ad una velocità ridotta di 9 chilometri l'ora e l'occhio dell'uragano avrebbe ancora da percorrere circa 50 chilometri prima di trovarsi sul centro della città. Il 65% delle abitazioni sarebbero già senza energia elettrica. Giampaolo Pioli

***Maltempo in arrivo, rinviata l'occupazione del pozzo Burano*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

*"Maltempo in arrivo, rinviata l'occupazione del pozzo Burano"*

Data: **30/08/2012**

[Indietro](#)

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 16

Maltempo in arrivo, rinviata l'occupazione del pozzo Burano MALTEMPO in arrivo. Da domani e per diversi giorni anche la nostra provincia sarà investita da una perturbazione di origine nord atlantica che dovrebbe portare consistenti precipitazioni. Gli esperti parlano di un primo assaggio di autunno. La speranza è che la pioggia significhi anche la fine dell'emergenza idrica, dal momento che molti tratti di fiume sono ancora asciutti e diversi acquedotti a rischio. Domani, giorno di scadenza della concessione per l'apertura (straordinaria) del pozzo del Burano, si riunirà il Comitato di protezione civile per decidere se chiudere i rubinetti o continuare a rilasciare i 160 litri al secondo. Viste le previsioni meteo, si può ipotizzare la chiusura. Il maltempo in arrivo intanto ha consigliato i responsabili dell'associazione Pro Nerone a posticipare di una settimana la manifestazione pacifica di occupazione del pozzo Burano.

***Distrutto il 40% di mais e soia***

*Agricoltura. Secondo le stime della Coldiretti è andato perduto anche il 20% del girasole - Produzioni di latte in calo del 15%*

Problemi, soprattutto in Toscana, per la prossima vendemmia e gli uliveti DANNI INDOTTI L'uso massiccio dei canali e degli impianti di irrigazione ha fatto impennare del 30% il costo del gasolio

Alessio Romeo ROMA In attesa di capire se davvero sia in atto una progressiva tropicalizzazione del clima italiano che richiederebbe cambiamenti strutturali nelle modalità produttive, o se caldo torrido e siccità siano soltanto un evento eccezionale di questa estate 2012, l'agricoltura italiana, da Nord a Sud, si lecca le ferite. Letteralmente in fumo sono andati il 40% dei raccolti di mais, il 40% della soia, mentre la produzione di barbabietole da zucchero al Nord risulta quasi dimezzata. Senza dimenticare il calo del 20% atteso per il girasole e del 10-15% per la produzione di latte a causa dello stress da caldo delle mucche. Con tutta la zootecnia nazionale praticamente in ginocchio, vista anche la prospettiva dei rincari per i mangimi. La stima più puntuale dei danni, pur considerando lo scenario in continua evoluzione, è ad oggi quella fatta dalla Coldiretti. L'associazione agricola parla di perdite economiche complessive per un miliardo di euro.

Molte regioni hanno già chiesto al ministero delle Politiche agricole di dichiarare lo stato di calamità. La procedura, nonostante l'impegno in prima persona del ministro Catania per un'accelerazione, non si concluderà prima di alcuni mesi. In questi giorni molte Regioni stanno inviando al ministero i dati tecnici necessari per procedere alla dichiarazione dello stato di calamità; poi ci saranno le condizioni per un intervento di ristoro dei danni che sarà comunque limitato dalle scarse risorse assegnate alla Protezione civile. Secondo il presidente della Coldiretti, Sergio Marini, i cambiamenti del clima pongono però l'esigenza di interventi strutturali per la manutenzione, risparmio, recupero e riciclo delle acque con opere infrastrutturali, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua, impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico. «Siamo di fronte agli effetti dei cambiamenti climatici nei confronti dei quali occorre intervenire con

provvedimenti finanziari per affrontare l'emergenza ma anche con misure strutturali», dice Marini sollecitando «opere infrastrutturali per la conservazione dell'acqua con il necessario potenziamento degli invasi per l'avvenuta modifica della distribuzione della pioggia». In Piemonte proprio le scarse precipitazioni estive hanno messo in crisi gli imprenditori agricoli. In molti alpeggi delle Province di Cuneo e Torino sono finiti i mangimi, e molti malgari sono stati costretti ad abbandonare in anticipo (perdendo così anche i contributi Ue), mentre altri hanno comprato il foraggio in quota con costi elevatissimi. A Vercelli e Biella il caldo ha compromesso migliaia di ettari coltivati. Più a est, in Lombardia, raccolti di mais e pomodoro tagliati di oltre il 20% e bolletta del carburante più salata per la necessità di irrigare: «Per salvare campi e raccolti spiega la Coldiretti gli agricoltori sono costretti a usare a pieno regime le pompe per pescare l'acqua dai canali e irrigare e così il consumo di gasolio è aumentato del 30%». In Emilia Romagna la conta dei danni supera abbondantemente i 200 milioni, con interi raccolti di mais, barbabietole e pomodori distrutti in provincia di Ferrara e Bologna. In Toscana le prime stime parlano di danni per 60 milioni. Il 50% di mais, girasoli e barbabietola e il 30% del pomodoro sono già persi, ma anche olio e vino stanno soffrendo (la produzione dei celebri vini toscani quest'anno sarà scarsa). Nei pascoli la produzione di foraggi è praticamente azzerata con ripercussioni sulla produzione di latte scesa del 20 per cento. Anche nelle Marche la stima dei danni è di 60 milioni, con i problemi maggiori per girasole (-30%) e mais (il raccolto potrebbe essere addirittura dimezzato). In Umbria quasi compromessi i futuri raccolti, non solo delle colture annuali, girasole, mais, fieno, tabacco, ma anche, addirittura, delle colture pluriennali quali, vite e olivo. In difficoltà anche le coltivazioni del Fucino, in Abruzzo, dove si registra una riduzione del 30% per gli ortaggi. In alcune zone del Lazio come il viterbese ormai non piove da mesi, con intere produzioni compromesse e castagneti, nocioleti, oliveti, vigneti e ortofrutta duramente provati. Anche qui mancanza di foraggi e afa hanno colpito gli allevamenti, sia bovini che ovini, riducendo drasticamente la produzione di latte. In Campania, infine, siccità, caldo torrido e mancanza di acqua stanno compromettendo centinaia di ettari di nocioleti e castagneti con danni anche a mais, pomodoro, uva e tabacco stimabili in circa 50 milioni. Alla Regione è stata chiesta un'assegnazione integrativa di carburante agricolo per l'irrigazione. RIPRODUZIONE RISERVATA1 miliardo *La bolletta dei danni Le perdite stimate dalla Coldiretti per l'eccezionale ondata di caldo 350mila Gli ettari perduti in Veneto I terreni bruciati dalla siccità con perdite fino all'80% dei raccolti 50% Il crollo del pomodoro In Puglia temperature oltre i 40 hanno dimezzato la produzione*

***Bper rallenta sui profitti***

*Incidono anche le conseguenze del terremoto in Emilia*

L'ANDAMENTO Il saldo però non considera ancora il credito d'imposta della deducibilità dell'Irap. Bene l'andamento dei ricavi mentre i costi sono in discesa.

La difficile congiuntura italiana e le conseguenze del terremoto in Emilia pesano sui conti di Bper. Nel primo semestre l'utile netto consolidato del gruppo è sceso del 19,6% rispetto a un anno prima, a 77,2 milioni. Un valore che tuttavia non considera visto che ancora mancano i dettagli sulle modalità di calcolo il credito d'imposta della deducibilità dell'Irap relativo al costo del lavoro dall'imponibile Ires per i periodi dal 2007 al 2011, stimabile in 30,4 milioni: al netto di questo valore, l'utile netto consolidato pro-forma ammonterebbe a 107,6 milioni di euro, +12% sul primo semestre 2011. Migliora l'utile netto della capogruppo, che cresce del 3,3% (a 82,8 milioni) e del 35,8% secondo i dati pro-forma. I risultati del gruppo evidenziano comunque un andamento positivo dei ricavi della gestione caratteristica, che sale dell'1,9%. Tiene il margine di interesse (+1%) e crescono in maniera significativa le commissioni nette, in aumento del 3,7% anno su anno. In flessione invece il risultato di gestione: -8,2% a 789 milioni. Colpa soprattutto, come detto, della crisi economica che sta colpendo in particolare l'economia italiana e, in misura più contenuta, degli effetti provocati dal sisma in Emilia del maggio scorso. La conseguenza è stato un forte incremento delle rettifiche sui crediti, che sulla base di una valutazione «particolarmente conservativa», si legge in una nota della banca, sono salite a 295 milioni, con un balzo del 63% sull'anno precedente. Buona invece la performance sul fronte del contenimento dei costi operativi, scesi del 2,4%, a 629,8 milioni. Il cost income ratio cala così al 58,1% dal 62% del primo semestre 2011. Sul fronte societario, il gruppo ieri ha cooptato Elisabetta Gualandri nel Cda del gruppo. Docente, e sindaco effettivo di Banca d'Italia (ruolo da cui si dimetterà), Gualandri sostituisce l'uscente Minozzi. L. D. RIPRODUZIONE RISERVATA

***New Orleans trema E Obama cavalca Isaac::Barack Obama risponde...*****Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

New Orleans trema E Obama cavalca Isaac

Il presidente alla Nazione: "Situazione difficile, aiuti già stanziati" MAURIZIO MOLINARI

INVIATO A TAMPA

**Operai rimuovono dei cartelli da una strada vicino alla spiaggia del Lago Pontchartrain a New Orleans**

Barack Obama risponde all'emergenza dell'uragano Isaac vestendo i panni del protettore di New Orleans e dell'intera Costa del Golfo con il risultato di rubare la scena alla Convention repubblicana. Alle 10 del mattino, mentre a Tampa i rivali sono le prese con un calendario dei lavori ancora in bilico, Obama parla alla nazione dalla «Diplomatic Room» della Casa Bianca. L'intento è duplice: dimostrare alle popolazioni minacciate da Isaac che l'amministrazione democratica sta facendo di tutto per proteggerle, a differenza di quanto fece il predecessore George W. Bush in occasione di Katrina proprio sette anni fa, e presentarsi come il protettore della Costa del Golfo mentre i repubblicani ancora non sanno se porre o meno termine in anticipo ai lavori.

Volto teso, sguardo fermo e voce pacata Obama descrive i colloqui con i vertici della protezione civile, parla del «pieno appoggio» e degli «aiuti già stanziati» ai governatori di Louisiana, Alabama e Mississippi, sottolinea di aver «firmato in anticipo» i soccorsi all'area di New Orleans, dove sono in corso le evacuazioni, e poi si rivolge agli abitanti delle zone più a rischio. «Abbiamo a che vedere con una tempesta che può provocare inondazioni significative e gravi danni un'area estesa dice il presidente non sfidate il destino, non è questo il momento di non ascoltare le autorità, dovete prenderle sul serio».

Sono queste ultime parole che più evocano il precedente di Katrina, quando a fine agosto del 2005 le maggiori sofferenze per la popolazione civile dipesero dal fatto che in troppi ignorarono gli allarmi restando a New Orleans. In questa maniera la Casa Bianca punta a sfruttare l'emergenza per far guadagnare popolarità al presidente relegando la Convention repubblicana ad un evento di secondo piano, prigioniero di dubbi politici e incertezze di programma destinate a indebolire la credibilità dello sfidante Mitt Romney. Per fronteggiare la sfida, il candidato repubblicano si affida a Bobby Jindal, il governatore della Louisiana che ha lasciato la Convention in anticipo proprio a causa di Isaac. «Gli aiuti varati dal governo Obama non sono quelli più adatti e sono parziali» accusa Jindal, nell'evidente intento di aprire un fronte di polemica con la Casa Bianca. A dargli manforte è Haley Barbour, ex governatore del Mississippi, che accusa Obama di essere «troppo ricco» per riuscire ad occuparsi davvero «delle preoccupazioni del ceto medio anche in situazioni come questa». «Obama appartiene all'1 per cento della popolazione» incalza Barbour, ricorrendo allo slogan più noto di «Occupy Wall Street» per rigirare contro Barack l'accusa spesso sollevata dai liberal nei confronti di Romney. E dall'etere si fa sentire Rush Limbaugh, il popolare conduttore radiofonico ultraconservatore, secondo il quale «Obama sta manipolando le previsioni del tempo per oscurare la Convention di Tampa, proprio come fanno i regimi dittatoriali per trarre vantaggio da eventi climatici di grande impatto popolare».

Resta il fatto che Isaac passando sopra le calde acque del golfo si è rafforzato: i venti raggiungono ora i 120 km orari, la tempesta è ormai un uragano di categoria 1 e si dirige verso la costa della Louisiana con onde alte fino a 4 metri. L'impatto a terra è previsto entro il mattino di oggi e metterà alla prova le difese costruite dentro e attorno a New Orleans in questi sette anni, con un spesa che ha superato i 10 miliardi di dollari. Craig Fugate, direttore della «Fema» (la protezione civile), continua a ripetere che l'allarme deve restare alto «in tutta la Costa del Golfo» nell'evidente timore che i maggiori danni possano registrarsi nelle comunità più isolate.



***Incendi: Canadair e elicotteri in azione su 19 roghi, spenti 6***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Incendi: Canadair e elicotteri in azione su 19 roghi, spenti 6"*Data: **30/08/2012**

Indietro

Incendi: Canadair e elicotteri in azione su 19 roghi, spenti 6

*LaPresse*

## Commenta

Roma, 29 ago. (LaPresse) - Sono 19 i roghi distribuiti in nove diverse regioni del Paese su cui prosegue l'impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, impiegati anche oggi nella lotta agli incendi boschivi, in supporto alle operazioni di spegnimento svolte dalle squadre a terra. Lo riferisce il dipartimento della protezione civile. È arrivato dalla Campania che il maggior numero delle richieste, 5, al Centro operativo aereo unificato (Coau) del Dipartimento della Protezione Civile. A seguire, 3 ciascuna le richieste dal Lazio e dalla Calabria, 2 da Sicilia e Abruzzo, e una a testa da Basilicata, Liguria, Puglia e Sardegna. Il lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 6 incendi. La flotta aerea dello Stato che, dalle prime luci dell'alba ad ora, ha operato con 22 velivoli antincendio (11 Canadair, 5 Fire-Boss e 6 elicotteri, di cui quattro S64), proseguirà il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

29 agosto 2012

***Maltempo, Temporalì a partire da Piemonte e Lombardia***

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"Maltempo, Temporalì a partire da Piemonte e Lombardia"*Data: **30/08/2012**

Indietro

Maltempo, Temporalì a partire da Piemonte e Lombardia

*TMNews*

## Commenta

Roma, 30 ago. (TMNews) - Dopo la grande afa arriva la pioggia: è allerta temporalì su Piemonte e Lombardia, e venerdì aumenteranno d'intensità e si estenderanno alle altre regioni settentrionali e a parte del centro Italia. La Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche.

La discesa di un sistema perturbato di origine nord-atlantica verso il Mediterraneo centrale, associata all'ingresso di aria fredda in quota, interesserà progressivamente la Penisola - spiega il Dipartimento - innescando condizioni di diffusa e spiccata instabilità. Gli effetti sono attesi a partire dalle regioni nord-occidentali, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco dal primo pomeriggio. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

30 agosto 2012

*La furia di Isaac, New Orleans spettrale*

tiscali.notizie |

**Tiscali news***"La furia di Isaac, New Orleans spettrale"*Data: **30/08/2012**

Indietro

La furia di Isaac, New Orleans spettrale

*Ansa*

## Commenta

Il mattino dell'uragano Isaac é arrivato oggi in una New Orleans spettrale. Le strade sono deserte, sferzate da violente raffiche di vento e pioggia. Ma nonostante l'uragano si sia infine presentato più potente di quanto previsto, le principali difese attorno alla città hanno retto e in centro non sono stati registrati allagamenti significativi. Ben diversa la situazione nelle zone periferiche, dove le barriere in alcune aree sono state superate dalla piena e polizia, Guardia Nazionale e squadre di soccorso sono dovute intervenire sollecitate dalle chiamate di decine di persone nei guai. Il sistema di argini di protezione di New Orleans sta funzionando come previsto ma l'allerta resta alta per le prossime 12-24 ore. Lo affermano gli addetti alla sicurezza delle infrastrutture della città. L'uragano Isaac rappresenta un test per il sistema di argini rafforzato con investimenti per 14 miliardi di dollari dopo Katrina. Gli esperti sono fiduciosi che tutto andrà bene. Solo una pompa si è momentaneamente fermata ma gli addetti sono stati in grado di farla ripartire manualmente. I centralini della protezione civile americana, della National Guard e delle autorità cittadine della Louisiana e del Mississippi sono in queste ore presi d'assalto dalle telefonate di decine di persone che chiedono di essere salvate dalla furia dell'uragano Isaac. I soccorritori sono dovuti intervenire per salvare una intera famiglia che vive in una 'houseboat' sul Pearl River, a Pearlington in Mississippi, al confine con la Louisiana. A causa dell'innalzamento del livello delle acque l'abitazione si è completamente allagata e una coppia di giovani col loro figlioletto di sei mesi e il cane sono stati tratti in salvo appena in tempo. Si sta poi tentando di soccorrere un'altra famiglia che nei pressi di Plaquemines Parish, poco a sud di New Orleans, è rimasta intrappolata nell'attico della propria abitazione completamente allagata. Oltre mezzo milione di persone senza luce in quattro stati a causa di Isaac e il 75% di New Orleans al buio. L'occhio dell'uragano non ha ancora raggiunto New Orleans: si trova a 40 miglia, circa 60 chilometri dalla città, il che lascia intravedere la possibilità che le forti piogge continuino per l'intera giornata e anche in nottata. Queste le ultime notizie sull'uragano che incombe sulla costa sud degli Stati Uniti. La situazione si fa sempre più critica a New Orleans e in tutto il sud della Louisiana dove il passaggio dell'uragano Isaac - nel giorno dell'anniversario di Katrina - sta mettendo a dura prova la popolazione e le migliaia di persone impegnate nel fronteggiare l'emergenza. Le raffiche di vento superano in alcuni momenti i 140 chilometri orari e le piogge torrenziali stanno allagando strade e abitazioni. L'allarme maggiore in queste ore è quello di possibili inondazioni, visto che già hanno ceduto alcuni argini nel sud della Louisiana, con molte delle barriere poste dopo l'uragano Katrina ormai superate dal livello dell'acqua. Livello che in alcuni punti ha raggiunto quasi i tre metri. Tanto che in alcune zone gli uomini della National Guard - sono ben 1.500 quelli schierati e affiancati anche dall'esercito - sono già dovuti intervenire per salvare delle persone in pericolo. Il Mississippi fa paura. Molte le strade interrotte per gli allagamenti e circa 2.000 abitanti sono stati evacuati nell'area di Plaquemines Parish, mezz'ora di macchina a sud di New Orleans. Grandi disagi sono poi causati dai vasti blackout con ormai oltre 300.000 persone senza corrente elettrica. Tantissime le telefonate a polizia, vigili del fuoco e autorità cittadine in cui si chiede aiuto e soccorso. Gli esperti dello Us National Hurricane Center e del Centro meteo nazionale si aspettano un peggioramento della situazione nelle prossime ore. Anche perché, spiegano, Isaac si muove in 'slow motion', molto più lentamente di Katrina, ed è destinato a rimanere sulla zona per parecchie ore. Così si preparano ad 'accogliere' Isaac - che punta verso nord-ovest - altre città: come Baton Rouge, capitale della Louisiana, dove l'uragano dovrebbe arrivare entro stasera

29 agosto 2012

*La furia di Isaac, New Orleans spettrale*

4zi

***Maltempo/ P. civile Campidoglio: venerdì temporali sulla***

capitale - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Maltempo/ P. civile Campidoglio: venerdì temporali sulla"*

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ P. civile Campidoglio: venerdì temporali sulla capitale  
Raffiche di vento soprattutto lungo la costa postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma 29 ago. (TMNews) - Da venerdì arrivano la pioggia e i temporali a Roma La Protezione civile del Campidoglio informa infatti che venerdì 31 agosto sono attese su Roma precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, con raffiche di vento soprattutto lungo la costa; da metà pomeriggio circa, la tendenza sarà di graduale miglioramento.

Per limitare eventuali disagi, la Protezione civile di Roma Capitale ha approntato il proprio dispositivo di intervento che resterà comunque in vigore anche nella prossima settimana quando sono nuovamente attese condizioni di instabilità in particolare nei giorni di lunedì 3 e martedì 4 settembre.

Data:

29-08-2012

## Wall Street Italia

### *Siccità e incendi, campagne stremate "Stagione della caccia da rinviare"*

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Siccità e incendi, campagne stremate "Stagione della caccia da rinviare"

di WSI

Pubblicato il 29 agosto 2012| Ora 04:01

Commentato: 0 volte

Il ministro Catania alle Regioni: diamo tregua ai boschi. Le pre-aperture venatorie sono previste nei prossimi giorni: "La fauna è troppo vulnerabile" di... storie correlate Read comics in public Day, il fumetto si legge in strada L'Aquila, morto il procuratore Rossini guidò le inchieste sul post-terremoto Camorra, omicidi senza fine Killer a Scampia, un morto e due feriti Rubata e ritrovata in poche ore ampolla col sangue di Giovanni Paolo II Forte terremoto con epicentro Scilla magnitudo 4,6: non ci sono danni

***Maltempo/ Da domani temporali a partire da Piemonte e Lombardia***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **30/08/2012**

Indietro

Maltempo/ Da domani temporali a partire da Piemonte e Lombardia

Protezione Civile ha emesso avviso di avverse condizioni meteo

di TMNews

Pubblicato il 29 agosto 2012| Ora 17:17

Commentato: 0 volte

Roma, 29 ago. (TMNews) - In arrivo maltempo: da domani allerta temporali su Piemonte e Lombardia, e venerdì, aumenteranno d'intensità e si estenderanno alle altre regioni settentrionali e a parte del centro Italia. La Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. La discesa di un sistema perturbato di origine nord-atlantica verso il mediterraneo centrale, associata all'ingresso di aria fredda in quota, interesserà progressivamente la Penisola - spiega il Dipartimento - innescando condizioni di diffusa e spiccata instabilità. Gli effetti sono attesi da domani a partire dalle regioni nord-occidentali, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco che, nella giornata di venerdì, aumenteranno d'intensità e si estenderanno alle altre regioni settentrionali e a parte del centro Italia. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con le regioni Piemonte e Lombardia, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. L'avviso prevede diffuse precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte e Lombardia dal primo pomeriggio di domani, giovedì 30 agosto 2012. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.